

**ANNUAL**  
**REPORT**  
**2020**

**PROGETTO DI  
RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA  
31 DICEMBRE 2020**

# INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE  
INFORMAZIONI GENERALI

**1. RELAZIONE SULLA  
GESTIONE** \_\_\_\_\_ **8**

**2. PROSPETTI CONTABILI E  
NOTE ILLUSTRATIVE** \_\_\_\_\_ **32**

**3. RELAZIONE DEL COLLEGIO  
SINDACALE** \_\_\_\_\_ **98**

**4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE** \_\_\_\_\_ **102**

**COMER INDUSTRIES S.p.a.**

Sede Legale e Uffici Amministrativi: 42046 Reggiolo (RE) Italia

Via Magellano, 27 Iscr. Reg. Imprese di RE n. 07210440157

Cap. Soc. deliberato Euro 13.350.000 di cui Euro 13.109.280 sottoscritto e versato

Cod. Fisc. 07210440157 - Part. IVA IT 01399270352

art. 2497 bis Cod. Civ. - La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Eagles Oak S.r.l.,

con sede in 41126 Modena, Via del Sagittario 5

Cap. Soc. Euro 2.000.000 i.v. - Reg. Imprese di MO n. 03699500363

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2020 è destinato a essere ricordato nella storia come l'anno che ha unito il mondo intero davanti ad una situazione senza precedenti. Un anno in cui tutti, governi, imprese, famiglie sono stati chiamati a rivedere le proprie priorità e a fare fronte comune. Un anno complesso, ma anche un periodo di grandi opportunità e prese di coscienza. Comer Industries ha fatto la sua parte, reagendo tempestivamente e con forza, riorganizzando ogni aspetto della propria attività con attenzione, riprogrammando il futuro con spirito innovativo e consapevolezza che la nostra vita comune ha bisogno, ora più che mai, dell'impegno di ciascuno.

Tale impegno trova conferma nel fatto che, nonostante il contesto macroeconomico globale e la forte incertezza che ha caratterizzato il mercato per tutto il 2020, i risultati del nostro Gruppo non possono essere letti che con grande soddisfazione: un fatturato consolidato che, in linea con l'esercizio precedente, riafferma lo sviluppo degli ultimi anni e una redditività in ulteriore crescita con il proseguimento del piano di investimenti.

Risultati molto importanti soprattutto per un Gruppo che è ora quotato in Borsa, e che rafforzano ulteriormente il nostro posizionamento competitivo. Sono il frutto della passione di chi ogni giorno dedica impegno ed energie all'azienda, e della nostra continua attività di ricerca e sviluppo, elementi imprescindibili grazie ai quali la nostra impresa si riconferma player riconosciuto su scala internazionale in termini di tecnologia, qualità e innovazione.

Il programma di investimenti non si è focalizzato solo su prodotti e mercati, ma anche su attenti progetti di razionalizzazione strategici e importanti interventi nell'efficientamento dei processi produttivi.

Continuando al contempo ad avere al centro le persone. Il 2020 ha messo alla prova e dimostrato il nostro forte senso di appartenenza.

L'azienda ha affrontato questi lunghi mesi offrendo sostegno e aiuto concreto non soltanto ai propri addetti ma, cosciente del proprio ruolo e della propria responsabilità sociale, anche ad altre realtà del territorio. Ci siamo messi in prima linea con dedizione e prontezza, da subito, affrontando la pandemia fin dalla prima fase negli stabilimenti cinesi. Ma non solo.

Nel 2020 siamo scesi in campo per dare il nostro contributo al mondo che verrà attraverso quello che abbiamo chiamato "Our Bright Impact", un profondo impegno verso il tema della sostenibilità. Un progetto di Corporate Social Responsibility che ci sta particolarmente a cuore, a supporto dei Global Goals dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Vogliamo essere protagonisti attivi del cambiamento, nella riduzione dei consumi energetici, nella lotta ai cambiamenti climatici, nella sicurezza, nella formazione e nell'attenzione ai bisogni delle persone.

Abbiamo scelto con cura gli aspetti che riteniamo prioritari per il futuro nostro e delle prossime generazioni, con azioni concrete che vogliamo portare avanti negli anni a venire.

Il futuro ci pone davanti molte sfide e noi siamo pronti ad affrontarle, forti dei nostri valori e del nostro desiderio di continuare ad essere protagonisti. In un momento storico in cui tutti disquisiscono di sostenibilità, di innovazione, di leadership noi non vogliamo limitarci a parlarne, alle parole preferiamo i fatti.

Reggiolo, 23 marzo 2021

**Matteo Storchi**  
(President & CEO)



**IDEAS  
WON'T CHANGE  
THE WORLD.  
UNTIL THEY  
REMAIN IDEAS.**

THINKING IS NOT ENOUGH, THE FUTURE IS FOR THE MAKERS.

# INFORMAZIONI GENERALI

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### MATTEO STORCHI

Presidente & CEO

### CRISTIAN STORCHI

Vice Presidente e Consigliere

### ARNALDO CAMUFFO

Consigliere

### LUCA GAIANI

Consigliere

### MATTEO NOBILI

Consigliere

### PAOLA PIZZETTI

Consigliere indipendente

### MARCO STORCHI

Consigliere

## COLLEGIO SINDACALE

### LUIGI GESALDI

Presidente

### CORRADO BALDINI

Sindaco effettivo

### MASSIMILIANO FONTANI

Sindaco effettivo

## SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.



# 1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

## SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO COMER INDUSTRIES

(MIL EURO)	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE %
<b>RICAVI DELLE VENDITE</b>	<b>396,2</b>	<b>404,6</b>	<b>-2,1%</b>
<b>EBITDA [adjusted]</b>	<b>50,1</b>	<b>45,0</b>	<b>11,3%</b>
% sui ricavi	12,6%	11,1%	
<b>EBITDA</b>	<b>48,6</b>	<b>45,7</b>	<b>6,4%</b>
% sui ricavi	12,3%	11,3%	
Ammortamenti e svalutazioni	(18,2)	(17,9)	2,0%
<b>EBIT</b>	<b>30,4</b>	<b>27,8</b>	<b>9,2%</b>
% sui ricavi	7,7%	6,9%	
<b>UTILE NETTO</b>	<b>21,8</b>	<b>18,5</b>	<b>17,6%</b>
% sui ricavi	5,5%	4,6%	
<b>UTILE NETTO [adjusted]</b>	<b>25,9</b>	<b>21,6</b>	<b>19,8%</b>
% sui ricavi	6,5%	5,3%	
<b>CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE</b>	<b>84,7</b>	<b>85,1</b>	<b>-0,4%</b>
% sui ricavi	21,4%	21,0%	
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>140,2</b>	<b>158,2</b>	<b>-11,4%</b>
<b>ROI [EBIT / CAPITALE INVESTITO (%)]</b>	<b>21,7%</b>	<b>17,6%</b>	
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>3,2</b>	<b>(29,1)</b>	<b>n.a.</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO [adjusted]</b>	<b>26,7</b>	<b>(2,9)</b>	<b>n.a.</b>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO [adjusted] / EBITDA [adjusted]	n.a.	0,06	
EBITDA [adjusted] / ONERI FINANZIARI NETTI	101,2	43,2	
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO DELLA GESTIONE</b>	<b>29,5</b>	<b>33,9</b>	<b>-12,8%</b>
<b>CASH CONVERSION RATE</b>	<b>76,0%</b>	<b>37,0%</b>	
<b>CAPEX</b>	<b>11,7</b>	<b>15,9</b>	<b>-26,5%</b>
% sui ricavi	2,9%	3,9%	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>143,4</b>	<b>129,1</b>	<b>11,0%</b>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO [adjusted] / PATRIMONIO NETTO	n.a.	0,02	
<b>ROE [Utile netto adjusted / Patrimonio netto]</b>	<b>18,0%</b>	<b>16,7%</b>	
<b>EPS [adjusted] [Utile netto adjusted / Numero di azioni]</b>	<b>1,27</b>	<b>1,06</b>	<b>19,8%</b>
<b>PERSONALE MEDIO IMPIEGATO NEL PERIODO</b>	<b>1.335</b>	<b>1.388</b>	<b>-3,8%</b>

## 1.1

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2020

Il 2020 è stato un anno che l'Umanità ricorderà a lungo. La pandemia ha creato uno scenario globale di grande incertezza e difficoltà nel quale ogni organizzazione è stata chiamata a far fronte a un nemico comune e invisibile, come mai avvenuto nella storia recente. Uno scenario che ha imposto a ogni impresa del pianeta non solo di muoversi in un quadro macroeconomico di incertezza e quasi ovunque di rallentamento, ma anche di farlo con attenzioni e modalità nuove, in molti casi mai sperimentate in passato. L'avvio delle campagne di vaccinazione induce a un moderato ottimismo per le prospettive a medio termine, ma è certo che alcuni di questi cambiamenti resteranno anche nella fase post-emergenziale.

In questo contesto, Comer Industries ha affrontato la situazione con tempestività, mostrando capacità di previsione e interpretazione dei mutamenti e intervenendo con azioni puntuali e scrupolose. In particolare, il Gruppo ha rispettato i periodi di lockdown decisi dalle Autorità locali nei vari paesi in cui opera, attivandosi proattivamente nell'adozione di tutte le misure atte a tutelare la salute dei propri dipendenti e volte a mitigare l'impatto dell'emergenza.

Sono stati introdotti protocolli volti alla tutela dei lavoratori quali, ad esempio, l'adozione di dispositivi di protezione individuale, l'applicazione di misure di distanziamento sociale, procedure di igienizzazione, lavoro da remoto e altre misure di sicurezza per tutto l'anno mentre l'utilizzo di ammortizzatori sociali e altre forme di supporto a favore dei lavoratori quali la CIGO in Italia si sono resi utili nei mesi di marzo, aprile e maggio per poi interrompersi definitivamente a giugno 2020. Con riferimento alle misure in materia di sostegno al lavoro e all'economia previste dal

D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio) si segnala che le società italiane del Gruppo non hanno beneficiato di aiuti se non in relazione all'esclusione dei versamenti IRAP (saldo 2019 e primo acconto 2020) ex art. 24 D.L. 34/2020 per la sola controllata Comer Industries Components S.r.l.. Dopo essersi attivata a supporto della comunità locale attraverso la donazione al Comune di Reggiolo e agli ospedali della zona di dispositivi medici carenti, nel mese di maggio Comer Industries ha attivato un percorso di screening Covid-19 rivolto a tutti i dipendenti dell'area nord Italia e della controllata cinese.

Tra le diverse misure messe in atto in risposta alla situazione generale, Comer Industries ha predisposto un piano di efficientamento interno orientato al footprint re-balancing dei siti produttivi italiani che ha portato al trasferimento delle linee di assemblaggio "Planetary Drives" e "Axles" dallo stabilimento di Cavriago al polo industriale di Reggiolo, garantendo la piena occupazione di tutto il personale. Il plant di Cavriago continuerà la sua parziale operatività, dedicata a specifici prodotti, fino a luglio 2021, quando terminerà definitivamente il progetto ed il rinnovato polo produttivo di Reggiolo sarà completamente ampliato. Grazie a questa riorganizzazione, negli stabilimenti di Reggiolo verranno acquisite importanti competenze, che andranno ad integrare il centro operativo locale rendendolo a tutti gli effetti un polo che acquisirà una sempre maggiore importanza e strategicità nelle attività del Gruppo.

Una scelta nata in ottica di efficientamento ed ottimizzazione degli spazi che, attraverso la razionalizzazione ed il miglioramento continuo, ha favorito la sinergia di risorse, attività e produzioni e ha generato visibili benefici già nel secondo semestre dell'anno 2020.



Da destra: il President & CEO Matteo Storchi, il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, il Sindaco di Reggiolo Roberto Angeli, il Vice Presidente Cristian Storchi



## 1.2

# LO SCENARIO MACROECONOMICO GLOBALE E IL MERCATO DI RIFERIMENTO

La pandemia sta profondamente influenzando l'andamento dell'economia globale, dei conti pubblici e dell'occupazione. Guardando all'esperienza dello scorso anno, lo scenario economico ha registrato un recupero superiore alle attese nei mesi estivi, rifrendo bruscamente con il peggioramento della situazione sanitaria nel terzo trimestre.

L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive di più lungo periodo, ma restano incerti i tempi della ripresa. In un contesto dominato dall'incertezza, il Fondo monetario internazionale (Fmi) alza le stime sull'economia mondiale, sia per il 2020, che per il 2021.

La correzione, rispetto al primo semestre, riflette gli effetti positivi dell'inizio delle vaccinazioni e le misure di sostegno varate soprattutto negli Stati Uniti e in Giappone alla fine del 2020. (Vedi Grafico 1.1)

La contrazione dell'economia globale nel 2020 si fermerà al 3,5%, oltre un punto percentuale in meno rispetto al crollo stimato in precedenza (-4,9% era il dato relativo alle stime di maggio). Nell'aggiornamento del World Economic Outlook, diffuso martedì 26 gennaio 2021, l'Fmi soprattutto prevede che l'economia globale torni a crescere del 5,5% nel 2021, per poi assestarsi al 4,2% nel 2022.

Con la ripresa dell'attività economica, dovrebbe ripartire anche il commercio, che si stima crescerà circa dell'8% nel 2021.

L'Fmi prevede però che per ritornare ai livelli pre-pandemia, ci vorrà tempo: anche con la ripresa, gli output gap non dovrebbero chiudersi fino a dopo il 2022. L'inflazione resterà pertanto molto bassa, al di sotto dei target fissati dalle banche centrali nelle economie

avanzate (intorno all'1,5%) e sotto la media storica nei mercati emergenti (poco più del 4%).

La Cina, già ripartita alla fine del 2020 (+6,5% il Pil nel quarto trimestre), fa storia a sé. Nonostante il Paese sia stato l'epicentro della pandemia, e abbia avuto alcune tensioni con gli Stati Uniti, la Cina è stata l'unica grande economia a salvarsi dalla recessione nel 2020, con una crescita stimata al 2,3% dall'Fmi e una prevista accelerazione all'8,1% nel 2021.

Per le altre grandi economie, la ripartenza sarà più lenta. Secondo l'Fmi, Stati Uniti e Giappone torneranno ai livelli di attività di fine 2019 nella seconda metà del 2021, mentre Eurozona e Regno Unito riemergeranno solo nel 2022.

Gli Usa nel 2020 registrano una contrazione del 3,4%, per potenzialmente rimbalzare al 5,1% nel 2021, grazie alla ripresa nella seconda metà dell'anno e alle misure di sostegno varate a dicembre alle quali ora si sommerà il potenziale piano economico dell'amministrazione Biden.

Per il Giappone, l'Fmi stima una flessione del Pil del 5,1% nel 2020, seguita da una crescita del 3,1% nel 2021 (+0,8%), anche in questo caso grazie alla spinta garantita dalle misure di fine anno.

Di segno diverso le previsioni per l'Eurozona che chiude il 2020 meno peggio del previsto ma con un calo del Pil del 7,2% (contro il -10,2% previsto nel primo semestre). Nel 2021 si prevede una ripresa ferma al

+4,2% a causa del ritorno dei contagi che ha compromesso il primo trimestre del 2021.

Per l'Italia, la contrazione nel 2020 si attesta al 8,8% leggermente meglio delle previsioni del FMI (-9,2%); un crollo comunque pronunciato, al quale farà seguito un rimbalzo relativamente modesto, con una crescita stimata al +3% nel 2021. Tra i Paesi emergenti, l'India registra un forte calo nel 2020 (-8%), con la prospettiva di accelerare però al +11,5% nel 2021.

L'inflazione al consumo delle principali economie avanzate resta inferiore ai livelli precedenti la pandemia. La dinamica dei prezzi rispecchia soprattutto la debolezza della domanda aggregata.

Le aspettative di inflazione a lungo termine, rilevate sui mercati finanziari, sono aumentate dopo le notizie positive sull'efficacia dei vaccini.

Sul fronte dei tassi di interesse si protrae la politica monetaria espansiva. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria per garantire condizioni di finanziamento favorevoli per tutto il periodo della crisi indotta dalla pandemia, che si prefigura più esteso di quanto precedentemente ipotizzato. La Federal Reserve ha annunciato che gli acquisti di titoli proseguiranno fino a quando non saranno conseguiti progressi sostanziali nel raggiungimento degli obiettivi di massima occupazione e stabilità dei prezzi. (Vedi Grafico 1.2)

## LE STIME DEL PIL

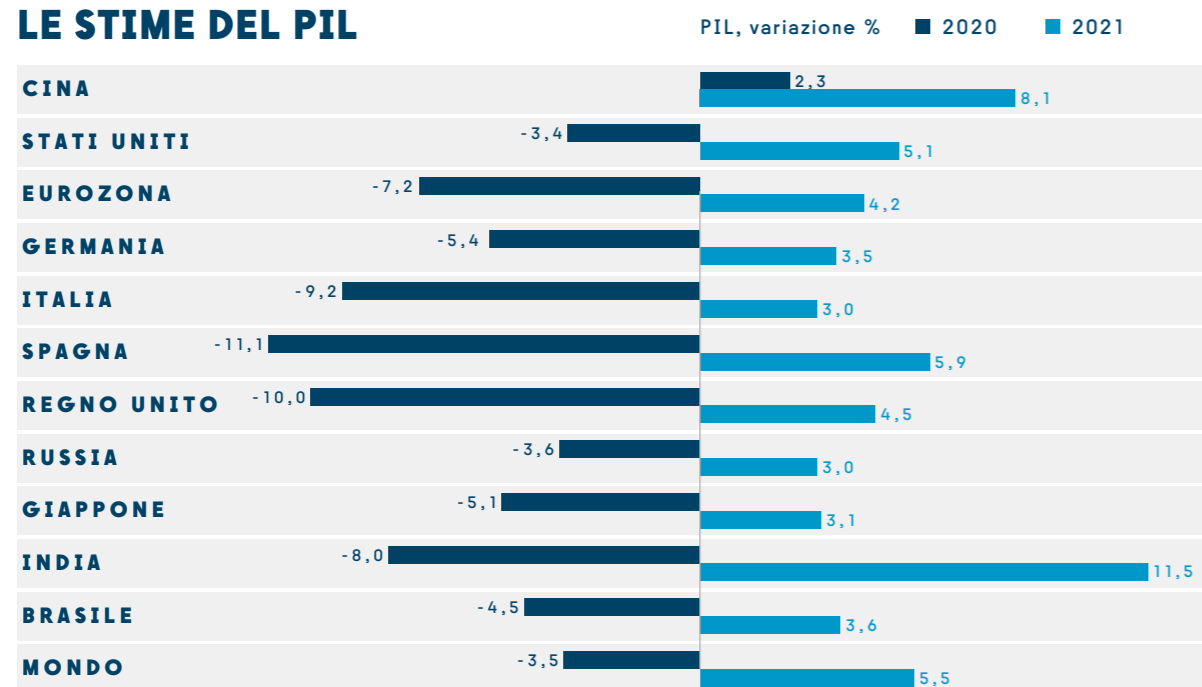


Grafico 1.1

Fonte: World Economic Outlook gennaio 2021, FMI

## INFLAZIONE AL CONSUMO NELLE PRINCIPALI ECONOMIE AVANZATE

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)

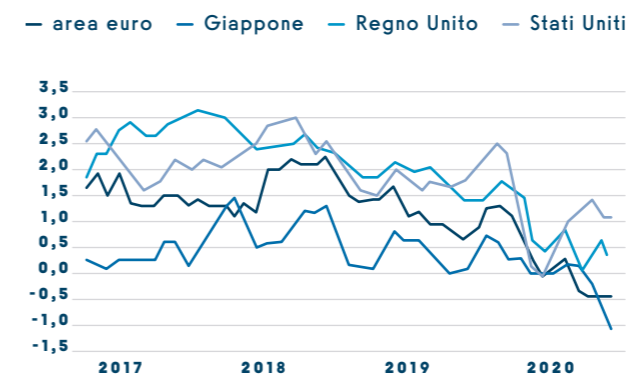
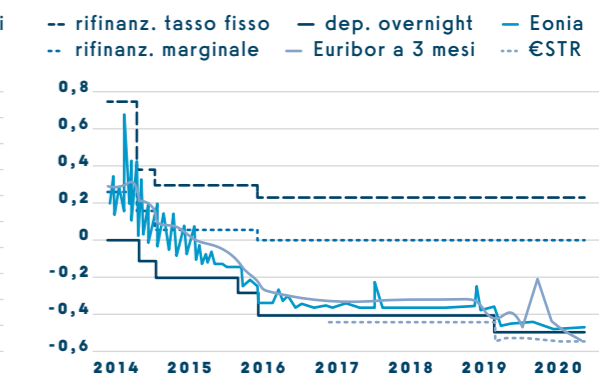


Grafico 1.2

## TASSI DI INTERESSE UFFICIALI E DEL MERCATO MONETARIO NELL'AREA EURO

(dati giornalieri; variazioni percentuali)



## SETTORE AGRICOLO

Il mercato ha registrato nel 2020 un andamento altalenante; alla contrazione del primo semestre è seguita poi un'incoraggiante ripresa nella seconda parte dell'anno.

Il business climate index del CEMA pubblicato a dicembre 2020 mostra l'andamento ciclico del settore, che proietta un miglioramento già iniziato lo scorso settembre trainato dai paesi occidentali.

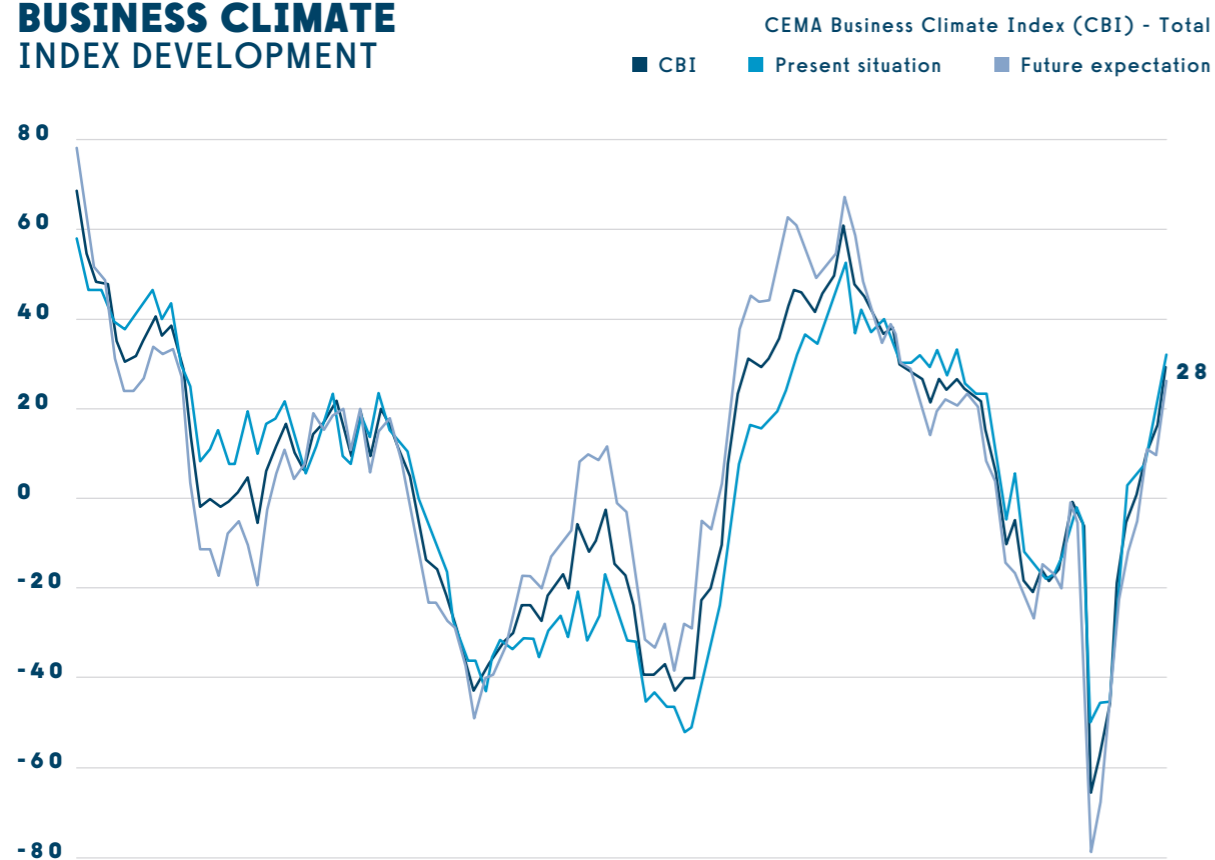
I primi nove mesi dell'anno hanno registrato risultati disomogenei per area geografica e prodotto.

Mentre in Nord America le vendite di trattori e mietitrebbiatrici hanno registrato una crescita rispettivamente del 7% ed 1% nei mercati europei e sud americani si riscontrava una contrazione con trattori

rispettivamente a -8% e -5% e vendite di mietitrebbiatrici rispettivamente -13% e -11% rispetto all'anno precedente. Nel quarto trimestre del 2020 invece si è riscontrata una ripresa più decisa ed omogenea del mercato. La domanda è aumentata nella maggior parte delle aree geografiche.

In Nord America, la domanda di trattori è aumentata del 27% per i trattori con una potenza inferiore a 140 CV e del 17% per i trattori con potenza superiore a 140 CV. In Europa, il mercato dei trattori e delle mietitrebbiatrici è aumentato rispettivamente del 7% e del 22%. In Sud America, il mercato dei trattori è cresciuto del 29% e il mercato delle mietitrebbiatrici del 22%. (Vedi Grafico 1.3)

## BUSINESS CLIMATE INDEX DEVELOPMENT



CBI = geometric mean of 1) evaluation of the current business situation and 2) turnover expectation;  
Index scale from -100 to +100;  
positive index for 1) = majority of respondents evaluates the current situation as favourable and vice versa;  
positive index for 2) = majority of respondents expects for the next six months an increasing turnover and vice versa (respectively compared to the previous year's level)

Grafico 1.3

Fonte: CEMA Business Barometer

## SETTORE INDUSTRIALE ED EOLICO

Come riportato dai bollettini economici del VDMA (la principale associazione tedesca che raggruppa i protagonisti dell'industria meccanica) il 2020 fa registrare una contrazione complessiva della produzione di macchine per l'edilizia e costruzioni stradali, in tutto il mondo ad eccezione della Cina, unico paese in controtendenza.

I principali OEM del settore chiudono l'anno 2020 con cali di fatturato a doppia cifra percentuale rispetto al 2019 e la ripresa appare molto differenziata per paese e prodotto nonostante il settore sia particolarmente favorito dal basso livello di tassi di interesse e dalla riduzione dei magazzini presso i dealers che hanno ridotto le scorte durante la pandemia.

Durante i primi nove mesi dell'anno, le vendite mondiali del settore delle attrezzature per cantieri e costruzioni stradali compatte sono diminuite rispettivamente del 2% e del 12%.

Nel quarto trimestre del 2020 si è registrata anche in questo mercato una ripresa almeno per quanto riguarda l'area Asia Pacific e Nord America. La domanda globale per le macchine per costruzioni è aumentata

in tutti i sub-segmenti, con le macchine compatte e di servizio in crescita del 17%, le macchine da costruzione in aumento del 24% e le macchine per la costruzione di strade e la preparazione dei cantieri in crescita del 4%. La domanda è aumentata soprattutto in Cina (+51%) ed in Nord America (+10%), ma è diminuita del 4% sia in Europa che in Sud America.

Per quanto riguarda il settore eolico sulla base dei dati rilasciati dai principali costruttori di torri eoliche tra cui Siemens Gamesa Renewable Energy e Vestas Wind Systems A/S, il 2020 ha fatto registrare un aumento delle installazioni mondiali in particolar modo in Nord America ed Europa, ma in calo in India. L'impatto della pandemia ha rallentato le installazioni On-shore mentre in crescita risultano quelle Offshore ed il Service.

Per quel che concerne il prossimo futuro, le previsioni parlano di un outlook positivo anche per il 2021 trainato dal mercato USA (Biden ha annunciato che confermerà il rinnovo di importanti agevolazioni come PTC production tax credit e ITC investment tax credit) Europeo ed Asiatico (Giappone e Corea del Sud).

**LE PREVISIONI PARLANO DI UN OUTLOOK POSITIVO ANCHE PER IL 2021 TRAINATO DAL MERCATO USA, EUROPEO ED ASIATICO**



## 1.3

# COMMENTO AI PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

Il Gruppo monitora la propria gestione utilizzando diversi indicatori di performance che possono non essere comparabili con misure similari adottate da altri gruppi. Il management del Gruppo ritiene che questi indicatori forniscano una misura comparabile dei ri-

sultati sulla base di fattori gestionali normalizzati, agevolando l'identificazione degli andamenti operativi e permettendo al management di intervenire anche in corso d'anno con repentine azioni correttive, qualora se ne ravvisasse la necessità.

### 1.3.1

## DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI

Gli indicatori di performance utilizzati dal Gruppo e riportati in tale relazione sono basati sulle seguenti definizioni:

**“Capex”:** indica, per ciascun Periodo di Riferimento, l'incremento verificatosi (al netto delle rivalutazioni, dei contributi in conto capitale e degli effetti di traduzione cambi) negli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sono iscritti nella corrispondente voce dello stato patrimoniale e in immobilizzazioni finanziarie, ridotti dei disinvestimenti ed escludendo gli effetti patrimoniali (i) delle capitalizzazioni interne di costi per attività di sviluppo generata internamente, escludendo gli impatti correlati all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

**“Capitale Circolante Commerciale”:** indica, a livello consolidato, la somma algebrica delle seguenti voci:

**(+)** voci dell'attivo non corrente e corrente:

Rimanenze;

Crediti Commerciali;

**(-)** voci del passivo non corrente e corrente:

Debiti commerciali.

**“Capitale Investito”:** indica, a livello consolidato, la somma algebrica delle seguenti voci:

**(+)** capitale circolante commerciale;

**(+)** immobilizzazioni materiali (inclusive di Diritti d'uso), immateriali e finanziarie;

**(+)** attività fiscali e imposte differite, attività fiscali per imposte correnti;

**(+)** altri crediti a breve e lungo termine, ove di natura non finanziaria;

**(-)** altri debiti a breve e lungo termine, ove di natura non finanziaria;

**(+)** passività fiscali per imposte correnti e differite;

**(-)** fondo TFR e dei fondi per rischi e oneri.

**“Cash Conversion rate”:** rappresenta il rapporto tra il flusso di cassa operativo e EBITDA [adjusted].

**“EBITDA”:** rappresenta il valore della voce Reddito Operativo (EBIT) rettificato in aumento dall'importo delle seguenti poste:

**(+)** le voci Ammortamenti e Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti a fondi rischi, in particolare:

• ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;

• ammortamento delle immobilizzazioni materiali;

• altre svalutazioni delle immobilizzazioni;

• svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;

• accantonamenti per rischi generici.

**“EBITDA [adjusted]”:** rappresenta l'EBITDA come precedentemente definito rettificato degli impatti riconducibili al trattamento contabile previsto dal principio IFRS 2 in relazione ai piani di stock option e/o stock grant, costi di quotazione e/o raccolta e dal principio IFRS 16 in relazione ai contratti di leasing.

**“EBIT”:** indica la voce Reddito Operativo del conto economico consolidato.

**“EPS (Earning per share) [adjusted]”:** Utile netto [adjusted], come definito di seguito, su numero totale azioni in circolazione alla data di approvazione del bilancio.

**“Flusso di cassa complessivo della gestione”:** indica la differenza algebrica della voce Indebitamento finanziario netto rispetto al dato puntuale dell'esercizio precedente.

**“Flusso di cassa operativo”:** Flusso di cassa derivante da attività operativa - Flusso finanziario netto da attività d'investimento (esclusi impatti IFRS 16).

**“Indebitamento Finanziario Netto”:** indica l'indebitamento finanziario netto tratto dallo schema raccomandato dal CESR (Committee of European Securities Regulator) nel documento “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi” pubblicato il 10 febbraio 2005 e modificato come segue:

**(+)** voci dell'attivo non corrente e corrente (A):

• altri crediti finanziari a B/T;

• titoli negoziabili valutati al fair value;

• strumenti finanziari derivati;

• cassa e disponibilità liquide;

**(-)** voci del passivo non corrente e corrente (B):

• finanziamenti a lungo termine (esposto al lordo delle commissioni per up-front trattate secondo il metodo del costo ammortizzato);

• strumenti finanziari derivati a lungo termine;

• finanziamenti a breve termine (esposto al lordo delle commissioni per up-front trattate secondo il metodo del costo ammortizzato);

• strumenti finanziari derivati a breve termine;

• altri debiti finanziari a breve e lungo termine (tra cui i debiti relativi ai contratti lease rilevati in conformità a quanto previsto dal principio IFRS 16) A + B: Indebitamento Finanziario Netto.

**“Indebitamento Finanziario Netto [adjusted]”:** rappresenta l'Indebitamento Finanziario Netto come precedentemente definito rettificato per neutralizzare l'impatto del trattamento contabile dei contratti di lease previsto dal principio contabile IFRS 16.

**“Oneri finanziari netti”:** indica il valore della voce “Proventi ed oneri finanziari netti” rettificato dalla seguente somma algebrica:

**(+)** perdite su cambi derivanti da indebitamento finanziario espresso in valute diverse dall'Euro ovvero da altre operazioni poste in essere al fine di coprire i rischi di cambio (se non gestite a riserva di Cash flow Hedge in applicazione all'IFRS 9), costi e perdite derivanti da operazioni poste in essere al fine di coprire i rischi di variazione dei tassi di interesse, spese e commissioni bancarie non capitalizzate e non già ricomprese nell' EBITDA consolidato;

**(-)** gli utili su cambi derivanti da indebitamento finanziario espresso in valute diverse dall'Euro ovvero da altre operazioni poste in essere al fine di coprire i rischi di cambio, ricavi e utili derivanti da operazioni poste in essere al fine di coprire i rischi di variazione dei tassi di interesse;

**(+)** costi finanziari da trattamento contabile IFRS 16 su contratti di leasing;

**(+/-)** costi finanziari da differenze fair value secondo trattamento IFRS 2 relativi a processi di quotazione presso mercati finanziari o sistemi multilaterali di negoziazione, indipendentemente da come la quotazione abbia avuto luogo.

**“Patrimonio Netto”**: indica la somma algebrica di capitale sociale, riserve statutarie, utili/perdite ed altri fondi assimilabili corrispondente al totale della voce “Capitale sociale e riserve”.

**“Personale medio nel periodo”**: media semplice su base mensile della forza lavoro impiegata dal Gruppo ivi compresi i lavoratori interinali.

**“ROE (Return on equity)”**: Utile netto [adjusted], così come di seguito definito, su Patrimonio netto.

**“ROI (Return on investment)”**: EBIT su Capitale investito così come precedentemente definiti.

**“Utile Netto”**: indica il risultato del conto economico consolidato.

**“Utile Netto [adjusted]”**: rappresenta l’Utile netto come precedentemente definito rettificato degli impatti riconducibili al trattamento contabile previsto da principi IFRS 2 in relazione ai piani di stock option e/o stock grant, costi di quotazione e/o raccolta al netto del loro relativo effetto fiscale.

Il Gruppo presenta il conto economico per natura di spesa ed il rendiconto finanziario con il metodo indiretto.

## 1.3.2 COMMENTO AGLI INDICATORI

Il fatturato consolidato si attesta a 396,2 milioni di Euro, con una riduzione rispetto all’esercizio precedente del 2,1%. Un risultato raggiunto nonostante un contesto economico globale molto sfidante, grazie alla performance in particolare del comparto industriale e dei mercati Asia Pacific.

Tale risultato rafforza ulteriormente il posizionamento competitivo di Comer Industries nel mercato in cui opera. Il fatturato generato al di fuori dei confini italiani rappresenta l’89% del totale.

La svalutazione delle principali valute di riferimento con cui Comer Industries opera ed in particolare il dollaro americano, lo Yuan cinese, la Rupia indiana ed il Real brasiliano, ha influenzato negativamente tale grandezza per oltre 5,8 milioni di Euro; l’ammontare dei ricavi a parità di valute rispetto all’esercizio precedente sarebbe stato in linea con il 2019, evidenziando un importo di 402 milioni di Euro (-0,6% rispetto all’esercizio precedente).

Il settore agricolo che aveva riscontrato una contrazione del 21% nel primo semestre ha recuperato nella seconda parte dell’anno (+8,7% rispetto al secondo

semestre 2019) chiudendo l’esercizio a -8,9% quale segnale del cambiamento ciclico. Il settore industriale invece chiude l’anno con un +5,9% rispetto all’esercizio precedente, trainato dal mercato Asia Pacific e dallo sviluppo di nuovi prodotti e gamme.

A livello geografico il maggior incremento si riscontra sui mercati emergenti ed in particolare in Asia e Latin America. Sotto il profilo delle tipologie di prodotto si segnala una crescita legata ai volumi di riduttori planetari e motoruote destinate al mercato industriale ed eolico. Comer Industries ha continuato a focalizzare i propri investimenti non solo fronte mercato ma anche in progetti di razionalizzazione dei propri “overhead” attraverso continui investimenti nell’efficientamento dei processi produttivi, in particolare, nel 2020, sul re-balancing footprints in Italia.

L’EBITDA [adjusted] si attesta a 50,1 milioni di Euro pari al 12,6% delle vendite contro il 11,1%, rispetto all’anno precedente in miglioramento del 11,3%. La redditività operativa sia a valori assoluti che in percentuale sul fatturato risulta in crescita costante da 4 anni consecutivi.

## LA REDDITIVITÀ OPERATIVA RISULTA IN CRESCITA COSTANTE DA 4 ANNI CONSECUTIVI

L’indebitamento finanziario netto presenta un saldo positivo pari a 3,2 milioni di Euro, in miglioramento di oltre 32 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Il saldo al 31 dicembre 2020 include 26,7 milioni di Euro di liquidità netta e 23,5 milioni di Euro di debiti finanziari derivanti dal trattamento contabile dei contratti di leasing secondo IFRS 16.

Comer Industries ha saputo generare cassa da attività operativa per 38,1 milioni di Euro (al netto degli investimenti del periodo), ha distribuito dividendi per 7,1 milioni di Euro, nonostante le incertezze della situazione generale.

L’utile netto raggiunge quota 21,8 milioni di Euro pari al 5,5% del fatturato rispetto ai 18,5 milioni dell’esercizio precedente (4,6% del fatturato). L’utile netto [adjusted] che per il 2020 esclude gli impatti del trattamento dello stock grant secondo IFRS 2, ammonta a 25,9 milioni di Euro (21,6 milioni di Euro nel 2019) corrispondente al 6,5% del fatturato.

Il ROE, calcolato sull’utile netto [adjusted] si attesta al 18% rispetto al 16,7% dell’esercizio precedente e beneficia della crescita del reddito operativo e del costante miglioramento della gestione finanziaria. L’earning per share [adjusted] si attesta a 1,27 Euro per azione (1,06 Euro per azione nel 2019).

## 1.4 INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha investito 11,7 milioni di Euro in immobilizzazioni materiali e immateriali acquistate da terzi, al netto di capitalizzazioni interne ed escluso l'impatto del principio contabile IFRS 16. Il ROI si attesta a 21,7% in miglioramento rispetto al dato del 2019 (17,6%). I principali investimenti sono stati realizzati in Italia per circa 8,5 milioni di Euro e nelle filiali produttive estere del Gruppo per circa 3,2 milioni di Euro.

Tra gli assets in Italia ci sono l'acquisto di due celle di tornitura robotizzata, un'affilatrice a controllo numerico per utensili, una nuova isola di lavoro robotizzata Gleason 280 CX ed un nuovo evolventimetro Gleason 475 GMS completamente integrati nel sistema gestionale aziendale in ottica "Industry 4.0" per il flusso della lavorazione degli ingranaggi.

In particolare, la dentatrice Gleason e l'evolventimetro a controllo numerico saranno dedicati rispettivamente alla produzione ed al controllo di qualità degli ingranaggi conici dritti e spirodali in loop chiuso tra loro e con le altre celle robotizzate di recente introduzione. Durante l'anno si è dato avvio ad un investimento di una nuova linea di assemblaggio semiautomatica e di un nuovo impianto di verniciatura anch'esso semiautomatico dedicati alla produzione di assali e riduttori planetari in ottica "Industry 4.0" e lavori di impiantistica generale legata all'espansione industriale prevista nel polo industriale di Reggiolo.

Si segnala inoltre l'entrata a pieno regime produttivo del nuovo impianto fotovoltaico installato sul terreno di proprietà di Comer Industries Components S.r.l. della capacità massima di circa 500 kW destinato ad autoconsumo, in ottica circular economy.

Nello stabilimento di Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd., in Cina, sono stati realizzati investimenti ineren-

ti ad opere murarie ed impiantistica generale legata all'espansione industriale prevista, l'acquisto di nuove linee di assemblaggio semiautomatiche e sistemi di collaudo a controllo numerico per la produzione di riduttori planetari e assali, un nuovo impianto semi automatico per il trattamento e depurazione delle acque reflue industriali in ottica green entrato in funzione nel secondo semestre del 2020.

In ambito ricerca e sviluppo sono stati investiti, nell'anno circa 2 milioni di Euro per realizzare prototipi e nuovi prodotti ed in particolare sono stati acquistati banchi specifici per analisi ciclo a fatica e prove di endurance su progetti prototipali.

In area digitization Comer Industries ha supportato il repentino passaggio in smart working del 70% degli impiegati in forza fornendo le dotazioni ed il software necessario per permettere all'azienda di proseguire le proprie attività in modo sicuro e nel rispetto delle disposizioni governative.

È stato implementato un nuovo strumento integrato di elaborazione di scenari a medio termine particolarmente utile nella finalizzazione dei piani strategici prospettici per quando riguarda in modo particolare la catena di fornitura. È stato avviato un importante progetto di riorganizzazione con l'obiettivo di focalizzare le strutture di vendita e logistica sui due principali canali distributivi OEM e after market.

Nella seconda parte dell'anno è stato infine realizzato il progetto di consolidamento in un unico sistema gestionale dello stabilimento di Cavriago nel polo industriale di Reggiolo che ha comportato la razionalizzazione del set up dei sistemi informatici ad esso connessi che compongono la rete delle applicazioni di Comer Industries.



Stabilimento di Comer Industries Jiaxing



## 1.5 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

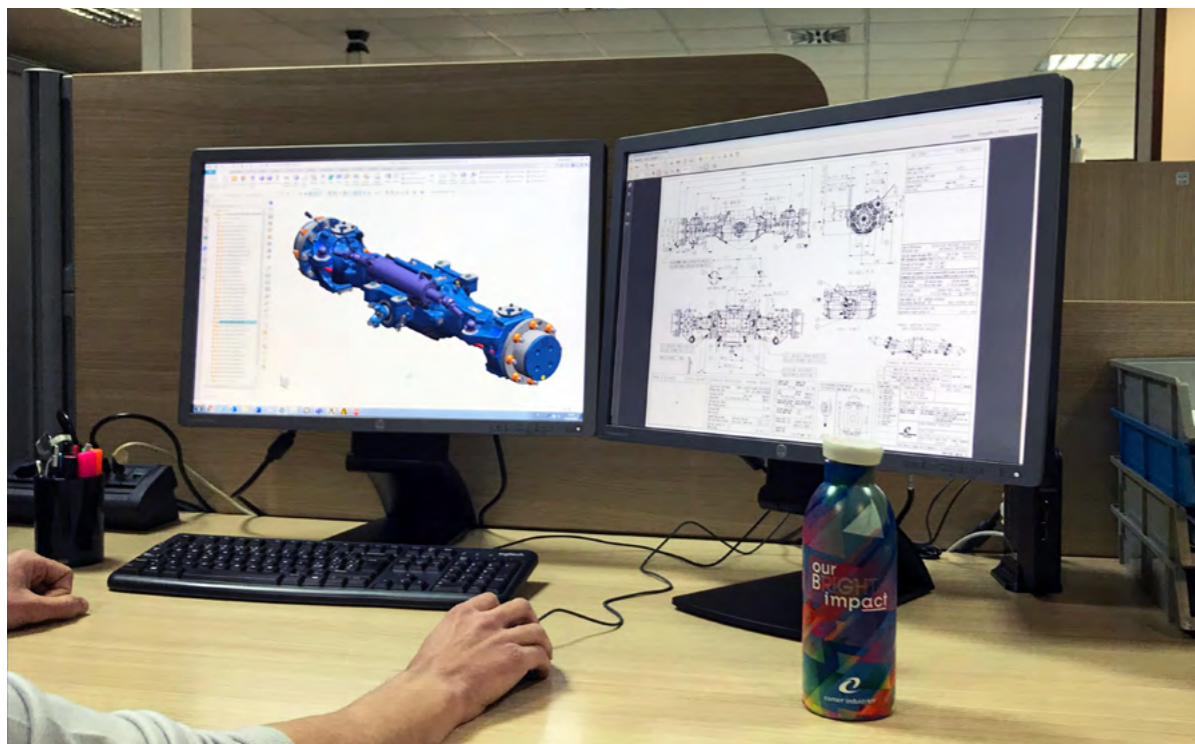
Nel 2020 Comer Industries ha proseguito nella sua attività di introduzione di nuovi prodotti sul mercato completando la validazione di un riduttore per compattatore di fieno ad alta densità (con soluzioni tecnologiche uniche e brevettate) per un cliente strategico nel settore agricolo.

È poi stato lanciato il progetto per lo sviluppo del primo assale per trattore agricolo, i cui prototipi saranno validati nel 2021.

Nel settore industriale è stata completata la gamma di riduttori "compatti" per il mercato eolico, che consentono una riduzione dei pesi di più del 20% a fronte delle medesime prestazioni offerte.

I sistemi avanzati di Comer Industries nascono all'interno dell'ufficio progettazione e vengono poi validati nel Centro Ricerche di Meccatronica dell'azienda sito a Reggiolo (RE) edificio di 2.100 mq dedicato all'attività di sviluppo del prodotto quali test di omologazione e funzionali, prove statiche, prove di caratterizzazione di componenti e dispositivi prove di endurance e affaticamento, crash test e prove strutturali.

Tutte le soluzioni e i sistemi avanzati di ingegneria presentati in anteprima alle principali fiere aziendali sono progettati e realizzati per massimizzare l'efficienza delle macchine nei settori in cui opera il Gruppo.



## 1.6 RESPONSABILITÀ SOCIALE

Comer Industries ha al centro dei propri valori le persone e le comunità in cui opera, considera la valorizzazione dell'esperienza e lo sviluppo delle competenze un fattore determinante per il futuro successo aziendale.

In tale prospettiva, in considerazione del ruolo strategico attribuito alla formazione, Comer Industries nel 2008 ha creato Comer Academy, una scuola di formazione interna che promuove e gestisce a livello centrale percorsi formativi per tutto il personale.

Anche nel 2020, nonostante le difficoltà determinate dalle restrizioni, l'investimento formativo è rimasto invariato, come testimoniato dal numero di ore di formazione pro capite. In collaborazione con SDA Bocconi, Comer Industries ha attivato Education Lab, un pluriennale percorso formativo specifico per i più giovani talenti dell'azienda, multidisciplinare e realizzato con l'obiettivo di creare una futura generazione di manager consapevoli degli aspetti che caratterizzano tutto il processo aziendale.

Nel corso dell'anno sono state diverse le iniziative con ricadute in termini di sviluppo del territorio, a testimonianza dell'attenzione che l'azienda pone verso le tematiche sociali.

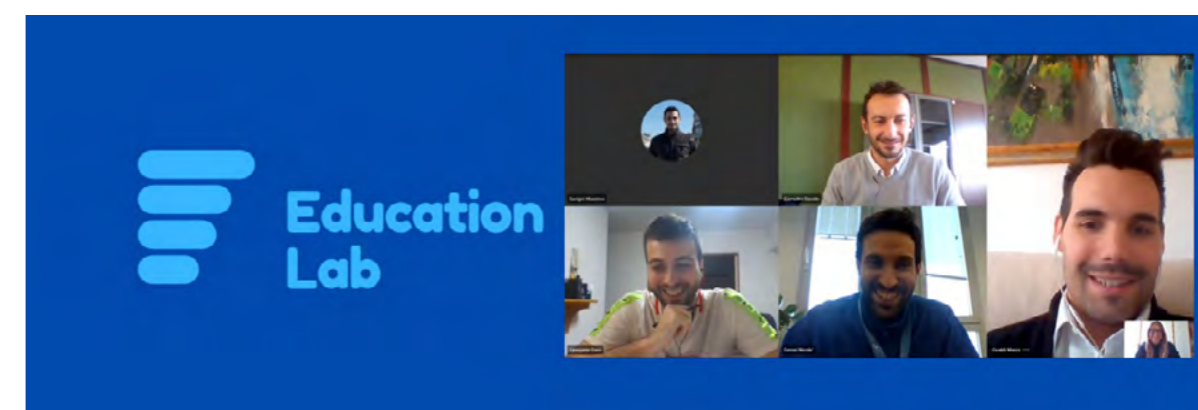
In occasione del 50° anniversario dalla fondazione, Comer Industries ha finanziato il progetto Vidya

Home a Bangalore, frutto della collaborazione con l'organizzazione di volontariato "Namaste, Onore a te" che ha sede sia in Italia che in India.

L'obiettivo dell'iniziativa è fornire un supporto concreto alla comunità, dando a 10 studentesse selezionate la possibilità di costruirsi un futuro accompagnandole in un percorso di studi ed un alloggio sicuro, un luogo dove coltivare il loro talento.

Nel corso dell'anno 2020, grazie ad un progetto di collaborazione fra Comer Industries e Reggio Children (realtà riconosciuta a livello mondiale come eccellenza nell'educazione per l'infanzia), è stato progettato ed allestito presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi di Reggio Emilia l'Atelier "i linguaggi degli ingranaggi". L'idea è nata dalla volontà di creare un percorso educativo di qualità, avvalendosi della specializzazione tecnica e delle competenze nel settore della meccanica che Comer Industries ha sviluppato dalla sua nascita ad oggi.

Comer Industries è attiva anche nel sostenere l'innovazione attraverso la partecipazione al progetto Le Village by Credit Agricole a Parma, un incubatore che favorisce la conoscenza e l'interazione tra start-up e realtà finanziarie e industriali del territorio per opportunità di sviluppo e interazioni reciproche.





## 1.7

## AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA

Relativamente al tema della salute e sicurezza sul lavoro, sono stati registrati complessivamente 18 infortuni con un valore dell'indicatore di frequenza pari a 1,79 in miglioramento del 4% sull'anno precedente, frutto anche dell'estensione a livello globale delle metodologie preventive previste dal Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza. Menzione per lo Stabilimento di Pegognaga che ha raggiunto l'obiettivo di zero infortuni.

Durante l'anno Comer Industries ha affrontato la situazione relativa alla pandemia Covid-19. In tale contesto incerto e mutevole, forti dell'esperienza inizialmente maturata in Cina, Comer Industries ha an-

consumi energetici, dei rifiuti generati e delle emissioni in atmosfera di gas serra.

Già da diversi anni è in atto un programma di efficientamento sul fronte dei consumi legati ai vettori energia elettrica e metano con conseguenti riduzione delle emissioni dirette di CO<sub>2</sub>. A ciò si è aggiunto, in corso d'anno, un decisivo passo avanti nella transizione verso l'uso di energia elettrica da fonti rinnovabili.

È stato ampliato il parco di impianti fotovoltaici in dotazione attraverso l'installazione di un nuovo impianto da 500 kWp a Matera ed avviato un piano di approvvigionamento dell'energia elettrica da fonti rinnovabili certificate.

**NEL CORSO DELL'ANNO SONO STATE DIVERSE LE INIZIATIVE CON RICADUTE IN TERMINI DI SVILUPPO DEL TERRITORIO, A TESTIMONIANZA DELL'ATTENZIONE CHE L'AZIENDA PONE VERSO LE TEMATICHE SOCIALI**

ticipato i disposti normativi emessi dal Governo, definendo e adottando linee guida per la prevenzione e la diffusione del virus negli ambienti di lavoro confluite successivamente in un Protocollo Aziendale, la salvaguardia della salute non costituisce solo un obbligo giuridico ma anche una responsabilità, che è parte integrante del patrimonio valoriale del Gruppo.

Oltre a porre una costante attenzione alle prescrizioni legislative ed al monitoraggio ambientale cogente, Comer Industries ottimizza i suoi processi con un approccio risk-based thinking volto al miglioramento continuo, conseguendo una costante riduzione dei

Questi interventi porteranno lo stabilimento di Comer Industries Components S.r.l. a soddisfare nel 2021 l'intero fabbisogno di energia elettrica da fonti rinnovabili con un risparmio annuo stimato di oltre 3000 t CO<sub>2</sub> equivalente.

Nel corso dell'anno è stato anche costruito un monitoraggio, a livello globale, del sistema di dei prelievi di acqua utilizzata nei processi per impostare i relativi di progetti efficientamento, anche a fronte delle valutazioni di rischio di approvvigionamento (water stress index). Non sono state segnalate criticità durante l'esercizio in relazione ai temi ambientali.



*Impianti fotovoltaici nello stabilimento di Comer Industries Components a Matera*

## 1.8

## RAPPORTI INFRAGRUPPO E RELAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo intrattiene rapporti con società controllate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le operazioni tra Comer Industries S.p.a. e le sue controllate consolidate, che sono entità correlate della Società stessa, sono eliminate nel bilancio consolidato e in ottemperanza ai dettami dello IAS 24.

Di seguito una sintesi:

SOCIETÀ (MIGL EURO)	RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	COSTI ACQUISTO E ALTRI OPERATIVI	PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI	ROYALTIES	DIVIDENDI
Comer Industries S.p.a.	57.317	73.031	0	0	4.691	0
Comer Industries Components S.r.l.	65.958	2.637	0	0	0	0
Comer Industries INC	231	62.827	0	0	0	7.506
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	2.244	0	137	0	0	0
Comer Industries (JiaXing) Co. Ltd.	26.303	6.966	0	137	(4.093)	0
Comer Industries UK Ltd.	97	1.858	0	0	0	227
Comer Industries GmbH	650	0	0	0	0	200
Comer Industries SARL	215	0	0	0	0	202
Comer Industries India Pvt Ltd.	505	816	0	0	(598)	0
Comer Industries do Brasil EIRELI	43	5.429	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>153.564</b>	<b>153.564</b>	<b>137</b>	<b>137</b>	<b>(0)</b>	<b>8.136</b>

La voce "Proventi finanziari" accoglie principalmente gli interessi di competenza su finanziamenti intercompany.

Al 31 dicembre 2020 risulta in essere solamente un finanziamento domestico tra società cinesi del Gruppo.

SOCIETÀ (MIGL EURO)	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI CREDITI	ALTRI DEBITI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI FINANZIARI
Comer Industries S.p.a.	14.352	10.318	0	0	34	0
Comer Industries Components S.r.l.	8.796	1.177	0	0	0	0
Comer Industries INC	186	12.988	0	0	0	0
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	2.221	0	0	0	6.482	0
Comer Industries (JiaXing) Co. Ltd.	5.283	4.983	0	0	0	6.509
Comer Industries UK Ltd.	25	474	0	0	0	0
Comer Industries GmbH	181	0	0	0	0	0
Comer Industries SARL	285	0	0	0	0	0
Comer Industries India Pvt Ltd.	289	646	0	0	0	4
Comer Industries do Brasil EIRELI	6	1.038	0	0	0	3
<b>TOTALE</b>	<b>31.624</b>	<b>31.624</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.516</b>	<b>6.516</b>

### RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI

Il Gruppo non ha rapporti commerciali con l'azionista di maggioranza Eagles Oak S.r.l.

### RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si segnala che nella voce "Altri costi operativi" insistono consulenze professionali prestate da due Amministratori della capogruppo Comer Industries S.p.a. per importi non significativi.

## 1.9 LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo Comer Industries risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone Comer Industries S.p.a. la quale possiede direttamente o indirettamente il 100% di 9 società, italiane ed estere, che costituiscono l'area di consolidamento.

I dati salienti delle società controllate consolidate sono riepilogati nella tabella che segue:

SOCIETÀ	% DI CONTROLLO	ATTIVITÀ PRINCIPALE	CAPITALE SOCIALE 31/12/2020	DI CUI VERSATO 31/12/2020	FATTURATO 31/12/2020 EUR/MLN*	FATTURATO 31/12/2019 EUR/MLN*	UTILE NETTO 31/12/2020 EUR/MLN*	UTILE NETTO 2019 EUR/MLN*	PATRIMONIO NETTO 31/12/2020 EUR/MLN*	NUMERO DIPENDENTI 31/12/2020	NUMERO DIPENDENTI 31/12/2019
Comer Industries S.p.a.	Capogruppo	Progettazione, produzione e vendita settore agricolo e industriale	13.350.000 €	13.109.280 €	267,30	310,42	14,40	16,29	103,85	862	792
Comer Industries GmbH	100,0%	Agenzia e commercio settore agricolo e industriale	205.000 €	205.000 €	n.a.	n.a.	0,16	0,36	0,62	1	4
Comer Industries SARL - in liquidazione	99,9%	In liquidazione	305.000 €	305.000 €	n.a.	n.a.	0,03	0,04	0,39	0	2
Comer Industries INC	100,0%	Vendita con servizio logistico settore agricolo e industriale	13.281.000 \$	13.281.000 \$	73,27	87,52	1,53	3,17	19,19	31	33
Comer Industries do Brasil EIRELI	100,0%	Vendita con servizio logistico settore agricolo	6.112.000 BRL	6.112.000 BRL	6,95	5,96	0,64	0,47	2,36	7	7
Comer Industries UK Ltd.	100,0%	Vendita con servizio logistico settore agricolo e industriale	265.000 £	265.000 £	2,67	3,13	0,12	0,23	0,65	4	4
Comer Industries Components S.r.l.	100,0%	Produzione e vendita settore agricolo e industriale	7.125.000 €	7.125.000 €	65,01	80,21	1,31	1,15	14,58	232	235
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	100,0%	Vendite settore agricolo	6.720.000 €	6.720.000 €	2,24	18,30	0,05	1,12	16,12	3	3
Comer Industries India Pvt Ltd.	100,0%	Produzione e vendita settore industriale	145.090.000 INR	145.090.000 INR	12,08	13,71	0,81	0,71	5,29	67	55
Comer Industries (JiaXing) Co. Ltd.	100,0%	Produzione e vendita settore agricolo e industriale	11.700.000 €	11.700.000 €	117,54	56,02	10,15	3,44	24,69	203	193

\*Valori derivati dai bilanci individuati tradotti in Euro al cambio di consolidamento.



## 1.10 INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Nel 2020 Comer Industries ha definito la propria strategia nell'ambito della sostenibilità e responsabilità sociale, a seguito della presentazione nel 2019 del progetto "Our Bright Impact".

Nel corso dell'anno è stata pubblicata la prima Relazione di Sostenibilità riferita all'esercizio 2019 con l'obiettivo di comunicare in maniera trasparente ed organica le strategie, le iniziative e le performance del Gruppo con impatto sulla dimensione economica, sociale ed ambientale.

Relativamente all'esercizio 2020, in continuità con tale approccio, Comer Industries si appresta a pubblicare in via volontaria la prima Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) ai sensi del D.Lgs.254/2016.

In linea con l'adesione all'Agenda 2030 dell'ONU e all'impegno verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, Comer Industries sta attuando un piano di azioni concrete volte a contribuire alla realizzazione di tali scopi

e ad una progressiva integrazione della sostenibilità nel proprio modello di business.

In tale prospettiva, nel 2020 Comer Industries ha raggiunto il traguardo della prima Certificazione a livello Corporate del Sistema Integrato di Gestione della Qualità, Salute e Sicurezza ed Ambiente secondo gli standard ISO9001:2015, ISO45001:2018 e ISO14001:2015, completando un piano di sviluppo triennale verso un modello di gestione standardizzato in tutti i siti del Gruppo ed armonizzato sui 3 schemi.

Dal punto di vista della Governance è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il Comitato Remunerazioni composto da un amministratore indipendente nominato Presidente e da due consiglieri non esecutivi. Il Comitato Remunerazioni ha il compito di presentare proposte sulle remunerazioni degli amministratori esecutivi e monitorare la concreta applicazione della politica unitamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance.

## 1.11 FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti. Questa incertezza si riflette anche nei settori in cui Comer Industries opera nonostante gli outlook, anche influenzati da ciclicità favorevole, appaiano al momento positivi.

## 1.12 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare, in coincidenza con il primo stacco di cedola, la distribuzione di un dividendo pari a 0,5 Euro per ogni azione in essere alla data di approvazione. Il dividendo andrà in pagamento il prossimo 28 aprile 2021 (c.d. payment date) con data stacco cedola 26 aprile 2021 (c.d. ex-date). In tal caso, avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti di Comer Industries S.p.a. al termine

della giornata contabile del 27 aprile 2021 (c.d. record date). La residua parte dell'utile di esercizio della capogruppo Comer Industries S.p.a. verrà destinato a riserva straordinaria.

Reggiolo, 23 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

**Matteo Storchi**

(President & CEO)





# 2 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ (MIGL EURO)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Immobilizzazioni materiali	6.1	76.481	81.486
Immobilizzazioni immateriali	6.2	3.605	3.976
Attività fiscali e imposte differite	6.3	8.414	8.273
Altri crediti lungo termine	6.4	284	313
<b>Totale</b>		<b>88.784</b>	<b>94.048</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze	6.5	83.254	85.498
Crediti commerciali	6.6	85.701	77.257
Altri Crediti a breve	6.6	1.428	978
Attività fiscali per imposte correnti	6.7	7.903	13.898
Strumenti finanziari derivati a breve termine	6.8	1.214	0
Cassa e disponibilità liquide	6.8	38.177	16.136
<b>Totale</b>		<b>217.677</b>	<b>193.767</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>306.461</b>	<b>287.815</b>

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (MIGL EURO)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
<b>CAPITALE SOCIALE E RISERVE</b>			
Capitale emesso		13.109	13.109
Riserva Sovrapprezzo azioni		27.944	27.944
Altre riserve		24.109	15.231
Utile (perdite) accumulati		78.213	72.830
Utile a nuovo		56.448	54.329
Utile netto		21.765	18.501
<b>Totale</b>	6.9	<b>143.375</b>	<b>129.114</b>
<b>QUOTA DI PERTINENZA DI TERZI</b>			
<b>Patrimonio netto totale</b>	6.9	<b>143.375</b>	<b>129.114</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Finanziamenti a lungo termine	6.8	-290	4.404
Altri debiti finanziari a lungo termine	6.8	19.771	22.871
Passività fiscali e imposte differite	6.10	1.270	1.092
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	6.11	9.228	9.300
Altri debiti a lungo termine	6.13	213	3.332
Fondi a lungo termine	6.12	3.332	3.465
<b>Totale</b>		<b>33.524</b>	<b>44.464</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti commerciali	6.13	84.209	77.650
Altri debiti a breve termine	6.13	16.349	11.676
Passività fiscali per imposte	6.14	3.991	3.683
Finanziamenti a breve termine	6.8	12.358	13.612
Strumenti finanziari derivati a breve termine	6.8	255	389
Altri debiti finanziari a breve termine	6.8	3.691	3.344
Fondi a breve termine	6.12	8.709	3.883
<b>Totale</b>		<b>129.562</b>	<b>114.237</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>306.461</b>	<b>287.815</b>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (MIGL EURO)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi da contratti con clienti	6.16	396.207	404.579
Altri ricavi operativi	6.17	2.733	3.066
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti sem. e l.i.c.		(2.244)	(7.522)
Costi di acquisto		(246.035)	(247.991)
Costo del personale	6.18	(67.112)	(72.715)
Altri costi operativi	6.20	(34.967)	(33.739)
Svalutazioni crediti e alti acc.ti rischi		(461)	(474)
Ammortamenti	6.1 - 6.2	(17.743)	(17.378)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	6.21	<b>30.378</b>	<b>27.826</b>
Proventi / (oneri) finanziari netti	6.22	(980)	(2.191)
<b>Utile prima delle Imposte</b>		<b>29.398</b>	<b>25.635</b>
Imposte sul reddito	6.23	(7.632)	(7.134)
<b>UTILE NETTO</b>		<b>21.765</b>	<b>18.501</b>
<b>di cui quota di pertinenza di terzi</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>di cui quota di pertinenza del gruppo</b>		<b>21.765</b>	<b>18.501</b>
Utile / (perdita) per azione base (in euro)	6.24	1,07	0,91
Utile / (perdita) per azione diluito (in euro)	6.24	1,07	0,91

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
<b>Utile netto</b>	<b>21.765</b>	<b>18.501</b>
<b>ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NELL'UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO (al netto delle imposte)</b>		
Net (loss)/gain on cash flow hedges	1.367	63
di cui effetto fiscale	(328)	(15)
Differenze di conversione di bilanci esteri	(4.112)	374
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(3.074)</b>	<b>422</b>
<b>ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (al netto delle imposte)</b>		
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	(113)	(480)
di cui effetto fiscale	20	51
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(93)</b>	<b>(429)</b>
<b>TOTALE UTILE /(PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>18.598</b>	<b>18.494</b>

RENDICONTO FINANZIARIO (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
<b>A - ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
Risultato netto del periodo	21.765	18.501
<b>Riconciliaz. utile netto con i flussi di cassa operativi:</b>		
Amm.ti di attività mat.li, immat.li e inve.ti immobiliari al netto impatti IFRS 16	14.014	13.633
Altri impatti non monetari IFRS 2 al lordo fiscalità differita	5.389	4.808
Acc.to a fondo svalutaz. crediti al netto degli utilizzi	263	273
Acc.to ai piani per benef a dip.ti al netto degli utilizzi	2.654	2.794
Acc.to a fondi rischi e oneri al netto degli utilizzi	4.692	3.548
Variazione netta delle imposte differite	37	(1.688)
Effetto conversione su poste in valuta derivanti da attività operativa	(3.928)	
<b>Variazioni nel capitale circolante</b>		
Rimanenze	2.244	7.522
Crediti commerciali	(8.708)	(127)
Attività/Passività fiscali	6.318	(5.396)
Altri crediti	(421)	903
Debiti commerciali	6.543	(8.421)
Altre passività	1.554	(354)
<b>Variazioni del TFR al netto dell'accantonamento</b>	<b>(2.726)</b>	<b>(2.599)</b>
<b>Variazione fondi per rischi ed oneri al netto svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>(800)</b>
<b>A - Flusso derivante da attività operativa</b>	<b>49.692</b>	<b>32.594</b>
<b>B - Attività di investimento</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(11.894)	(16.447)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.240)	(971)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1.080	1.196
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	131	174
Effetto conversione su immobilizzi	338	(44)
Effetto conversione su partecipazioni e risultato periodo società incorporata	0	81
<b>B - Flusso finanziario netto da attività d'investimenti/disinvestimento</b>	<b>(11.586)</b>	<b>(16.011)</b>
<b>C - Attività di investimento riconducibile a trattamento IFRS 16</b>		
Incrementi (al netto decrementi)	(833)	(1.264)
Impairment assets IFRS 16	0	450
Amm.ti di attività mat.li, immat.li IFRS 16	3.729	3.745
Effetti finanziari IFRS 16	(2.754)	(2.247)
Effetto conversione su immobilizzi IFRS 16	51	0
<b>C - Flussi derivanti da impatti IFRS 16</b>	<b>193</b>	<b>685</b>
<b>D - Attività di finanziamento</b>		
Rimborsi finanziamenti a breve termine al netto commissioni upfront	(8.254)	(15.829)
Rimborsi finanziamenti a lungo termine al netto commissioni upfront	(4.694)	(26.227)
Nuove erogazioni finanziamenti a breve	7.000	6.844
Var. Fair Value dei derivati da contratti di finanz.	(1.348)	55
Variazione in capitale e riserve per aumenti capitale da raccolta		30.460
Variazione patrimonio per riserva traduzione e altri impatti	(3.164)	(381)
Impatti cambi su poste patrimoniali	3.928	
Impatto IFRS 2 e costi di quotazione	(2.583)	(883)
Effetti fiscalità differita su costi di quotazione		(453)
Variazione in capitale e riserve per esercizio warrants		593
Altre variazioni riserve processo di quotazione IAS 32		(292)
Dividendi liquidati nel periodo	(7.143)	(12.210)
Effetto conversione su finanziamenti	0	0
<b>D - Flusso finanziario netto da attività di finanziamento</b>	<b>(16.259)</b>	<b>(18.323)</b>
<b>VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDA E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)</b>	<b>22.041</b>	<b>(1.054)</b>
<b>Disponibilità liquida e mezzi equivalenti di inizio periodo</b>	<b>16.136</b>	<b>17.190</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	22.041	(1.054)
<b>Disponibilità liquida e mezzi equivalenti di fine periodo</b>	<b>38.177</b>	<b>16.136</b>

(MIGL EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE						UTILI A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO			
			RISERVA STOCK GRANT	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORD.	RISERVA DI CONVERSIONE	RISERVA F.T.A.	RISERVA C.F.H.				RISERVA DI CONSOLID.		
<b>Patrimonio netto al 31/12/2017</b>	<b>10.000</b>			<b>2.000</b>		<b>10.994</b>	<b>929</b>	<b>(5.575)</b>	<b>(96)</b>	<b>3.543</b>	<b>43.134</b>	<b>11.368</b>	<b>76.297</b>	
IFRS 9 - Svalutazione crediti								(348)					(348)	
<b>PATRIMONIO NETTO AL 01/01/2018</b>	<b>10.000</b>			<b>2.000</b>		<b>10.994</b>	<b>929</b>	<b>(5.923)</b>	<b>(96)</b>	<b>3.543</b>	<b>43.134</b>	<b>11.368</b>	<b>75.950</b>	
Risultato d'esercizio 20178												15.719	15.719	
IAS 19.93A - Utile attuariale											246		246	
Variazioni riserva di conversione							553						553	
Componenti del risultato complessivo									(80)				(80)	
Subtotale: Risultato di conto economico complessivo							553		(80)		246	15.719	16.438	
Distribuzione dividendi											(3.500)		(3.500)	
Destinazione risultato d'esercizio 2017											11.368	(11.368)		
<b>Patrimonio netto al 31/12/2018</b>	<b>10.000</b>			<b>2.000</b>		<b>10.994</b>	<b>1.482</b>	<b>(5.923)</b>	<b>(176)</b>	<b>3.543</b>	<b>51.248</b>	<b>15.719</b>	<b>88.888</b>	
Risultato del periodo												18.501	18.501	
Componenti risultato complessivo: IAS 19.93A - Utile attuariale											(429)		(429)	
Componenti risultato complessivo: Variazioni riserva di conversione							374						374	
Componenti risultato complessivo: Variazione riserva CFH									48				48	
Subtotale: Risultato di conto economico complessivo							374		48		(429)	18.501	18.494	
Distribuzione dividendi											(12.210)		(12.210)	
Destinazione risultato d'esercizio 2018											15.719	(15.719)		
Effetti della fusione: aumento di capitale	3.050												3.050	
Aumento di capitale derivante da esercizio warrant	59												59	
Effetti della fusione: avanzo da concambio		27.410											27.410	
Riserve sovrapprezzo da esercizio warrant		534											534	
Costi relativi ad operazioni di capitale IAS 32								(292)					(292)	
Costo figurativo stock grant				3.181									3.181	
<b>Patrimonio netto al 31/12/2019</b>	<b>13.109</b>	<b>27.944</b>		<b>3.181</b>	<b>2.000</b>		<b>10.702</b>	<b>1.857</b>	<b>(5.923)</b>	<b>(129)</b>	<b>3.543</b>	<b>54.329</b>	<b>18.501</b>	<b>129.114</b>
Risultato del periodo												21.765	21.765	
Componenti risultato complessivo: IAS 19.93A - Utile attuariale											(93)		(93)	
Componenti risultato complessivo: Variazioni riserva di conversione							(4.112)						(4.112)	
Componenti risultato complessivo: Variazione riserva CFH									1.039				1.039	
Subtotale: Risultato di conto economico complessivo							(4.112)		1.039		(93)	21.765	18.598	
Distribuzione dividendi											(7.143)		(7.143)	
Destinazione risultato d'esercizio 2019				622		8.523					9.356	(18.501)		
Costo figurativo stock grant				2.807									2.807	
<b>Patrimonio netto al 31/12/2020</b>	<b>13.109</b>	<b>27.944</b>		<b>5.987</b>	<b>2.622</b>		<b>19.225</b>	<b>(2.256)</b>	<b>(5.923)</b>	<b>910</b>	<b>3.543</b>	<b>56.448</b>	<b>21.765</b>	<b>143.375</b>

## 2.1 INFORMAZIONI GENERALI

Comer Industries S.p.a. è una società di diritto italiano, con sede legale ed uffici amministrativi in Via Magellano 27 a Reggio Emilia (RE), Cod. Fisc. E iscrizione al Registro dell'Imprese nr. 07210440157 con Cap. Soc. deliberato pari a 13.350.000 di cui Euro 13.109.280 sottoscritto e versato al 31 dicembre 2020. Alla data di approvazione del presente bilancio il capitale sociale ammonta a 13.109.280 di Euro suddiviso in nr 20.409.280 azioni.

Comer Industries è il principale player globale nella progettazione e produzione di sistemi avanzati di ingegneria e soluzioni di meccatronica per la trasmissione di potenza. Opera nei settori delle macchine per l'agricoltura, dell'attrezzatura edile e per la selvicoltura, dell'energia e dell'industria.

Il Gruppo è strutturato in cinque unità operative spe-

cializzate per famiglie di prodotto dislocate su sette siti produttivi nelle province italiane di Reggio Emilia, Mantova e Matera ed a Bangalore in India e Jiaxing in Cina. Il presidio nei principali mercati esteri è realizzato attraverso le proprie filiali in Brasile, Cina, Germania, Gran Bretagna, India e Stati Uniti.

A norma dell'art 2497 bis C.C. segnaliamo che Comer Industries S.p.a. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Eagles Oak S.r.l. con sede a Modena viale del Sagittario n. 5, Cap. Soc. Euro 2.000.000 i.v., Cod. Fisc. e iscrizione al registro delle imprese nr. 03699500363, che ne detiene il controllo, essendo titolare della maggioranza assoluta delle azioni.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2021.

## 2.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 include la capogruppo e le seguenti società controllate:

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE DELIBERATO	% DI CONTROLLO 2020	SOCIETÀ CONTROLLANTE
Comer Industries S.p.a.	Reggiolo (RE) Italia	EUR/000	13.350	Holding	Eagles Oak S.r.l.
Comer GmbH	Pfullendorf Germania	EUR/000	205	100	Comer Industries S.p.a.
Comer Industries Inc.	Charlotte (N.C.) U.S.A.	USD/000	13.281	100	Comer Industries S.p.a.
Comer Industries U.K. Ltd.	Leicester Regno Unito	GBP/000	265	100	Comer Industries S.p.a.
Comer Industries Sarl - in liquidazione	Parc Faraday, Serris - Francia	EUR/000	305	99,9	Comer Industries S.p.a.
Comer Industries Components S.r.l.	Matera Italia	EUR/000	7.125	100	Comer Industries S.p.a.
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	Shaoxing P.R.C.	EUR/000	6.720	100	Comer Industries S.p.a.
Comer Industries do Brasil EIRELI	Limeira (SP) Brasile	BRL/000	6.112	100	Comer Industries S.p.a.
Comer Industries India Pvt Ltd.	Bangalore India	INR/000	145.090	95	Comer Industries S.p.a.
				5	Comer Ind. Com S.r.l.
Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd.	Jiaxing - P.R.C.	EUR/000	11.700	65,8	Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.
				34,2	Comer Industries S.p.a.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato la capogruppo Comer Industries S.p.a. risulta essere controllata da Eagles OAK S.r.l..

Per quanto riguarda la sintesi dei rapporti economico-patrimoniali con parti correlate al Gruppo, si rimanda ai dettagli della relazione sulla gestione.



## 2.3

# PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

### 2.3.1

## ESPRESSIONE DI CONFORMITÀ AGLI IFRS

Il bilancio consolidato della Comer Industries S.p.a. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio. Le note esplicative al bilancio consolidato sono state integrate, su base volontaria, con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006

e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") ed ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

### 2.3.2

## CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono espressi alle migliaia di Euro se non diversamente indicato. Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata presentano una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie e le imposte differite attive;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi

per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti e le imposte differite passive;

- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e delle passività per benefici a dipendenti.

Il prospetto di conto economico consolidato è presentato secondo una classificazione dei costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

### 2.3.3

## PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il Gruppo Comer Industries S.p.a. ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, a partire dall'esercizio 2007, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2006.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, in continuità di principi è stato redatto pertanto in accordo agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al fair value.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

### 2.3.4

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

### (I) SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza. I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (purchase method). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento (full goodwill method). L'eventuale

avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

I costi relativi le acquisizioni effettuate a partire dall'esercizio 2010, in ossequio alla revisione del principio IFRS 3, vengono spesi nel conto economico di periodo della società acquirente.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato. I dividendi intra-gruppo distribuiti da società estere controllate vengono eliminati nel processo di consolidamento utilizzando il proportionate approach previsto dallo IAS 21 in quanto, anche nel caso di distribuzione di riserve di utili generati in anni precedenti non si considera impattata l'investor's percentage equity ownership.

## (II) SOCIETÀ COLLEGATE

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

## (III) TRANSAZIONI ELIMINATE NEL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO

I saldi infragrupo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragrupo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragrupo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragrupo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi.

## 2.3.5 INFORMAZIONI SETTORIALI

Le informazioni settoriali sono fornite con riferimento ai settori di attività. Le informazioni settoriali includono sia i costi direttamente attribuibili sia quelli allocati su basi ragionevoli. Le spese generali e amministrative, i servizi ICT e HR, i compensi agli Amministratori, ai sindaci ed alle funzioni di direzionali di Gruppo, nonché le spese relative all'area global sourcing organizzata per gruppo di acquisto su categoria merceologica sono state imputate ai settori sulla base del fatturato.

Il Gruppo è composto dai seguenti settori di attività:

**Settore Agricolo**, le cui produzioni sono costituite per la maggior parte da moltiplicatori, riduttori, rinvii angolari, alberi cardanici, motoruote e assali destinati ad

uso agricolo in particolare ai produttori di mietitrebbie, macchine per la fienagione, raccolta, irrigazione e miscelazione, preparazione e lavorazione del terreno.

**Settore Industriale**, esso include prodotti quali riduttori epicicloidali modulari, riduttori per la traslazione e sollevamento, per la rotazione e assali rigidi e sterzanti rivolti a produttori di macchine da costruzione e forestali, dall'industria delle costruzioni navali a quella aeroportuale. Componenti per la municipalità, per il settore dell'industria estrattiva e per quello del "material handling".

Prodotti per il settore eolico e delle energie rinnovabili nonché per l'azionamento delle coclee nelle macchine per biogas.

## 2.3.6 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

### (I) OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Comer Industries è l'Euro.

Le operazioni in valuta estera sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale.

Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico.

Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al fair value sono convertite in Euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il fair value.

### (II) CONVERSIONE DEI BILANCI IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio

medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni.

Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata riserva di conversione.

Di seguito viene riportata la tabella con i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci:

	CAMBI			
	CAMBI PUNTUALI		CAMBI MEDI ANNUI	
	31/12/2020	31/12/2019	2020	2019
€/GBP	0,899	0,851	0,890	0,878
€/USD	1,227	1,123	1,142	1,120
€/CNY	8,023	7,821	7,875	7,736
€/BRL	6,374	4,516	5,894	4,413
€/INR	89,661	80,187	84,639	78,836

## 2.3.7 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

### (I) IMMOBILIZZAZIONI DI PROPRIETÀ

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo storico e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto (IV)) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.3.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente includono i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti.

Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in

presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti specifici utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza. Secondo i dettami dello IAS 20, eventuali contributi in conto capitale ricevuti in seguito ad incentivi agli investimenti riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione, hanno ridotto il costo storico del cespite di riferimento capitalizzato, una volta entrato in funzione. Non vi sono immobilizzazioni disponibili per la vendita.

### (II) IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING

I beni detenuti dal Gruppo in forza di contratti di leasing, anche operativi, secondo quanto previsto dal principio IFRS 16 in vigore dal 1° gennaio 2019, sono iscritti nell'attivo con contropartita un debito finanziario.

In particolare, i beni sono rilevati ad un valore pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di sottoscrizione del contratto, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile.



### (III) COSTI SUCCESSIVI

I costi di sostituzione, di alcune parti delle immobilizzazioni, sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possono essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

### (IV) AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. I terreni non sono ammortizzati.

Le stimate vite utili portano alle seguenti aliquote di ammortamento per categoria omogenea:

Fabbricati	2,5% - 3%
Costruzioni leggere, Impianti generici e specifici	10 - 15,5%
Attrezzatura e modelli e stampi	20 - 25%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	18 - 20%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20 - 25%

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Per i beni acquistati e/o entrati in funzione nell'esercizio gli ammortamenti sono calcolati utilizzando le aliquote sopra esposte, ma parametrizzate pro-rata temporis rispetto alla medesima data di entrata in funzione.

## 2.3.8 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### (I) SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti, varianti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se:

- tali costi sono determinabili in maniera attendibile;
- tali prodotti, varianti o processi sono tecnicamente e commercialmente fattibili;
- i volumi e i valori di realizzo attesi indicano che i co-

sti sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri;

- e ci sono le risorse per completare il progetto di sviluppo.

Il costo capitalizzato include i materiali e il mero costo della manodopera diretta.

Le altre spese di sviluppo sono imputate a conto economico quando sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, (vedi successivo punto (V)) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.3.9).



## (II) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati, (vedi successivo punto V) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.3.9).

Le licenze di uso del software sono ammortizzate durante il loro periodo di utilizzo (3-5 anni).

Le spese sostenute internamente per la creazione di marchi o di avviamento sono imputate a conto economico quando sostenute.

## (III) COSTI SUCCESSIVI

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

## (IV) AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate. Le vite utili stimate sono le seguenti:

Brevetti e marchi	5 anni
Spese di sviluppo	3 - 5 anni
Concessione di licenze software	5 anni

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

## 2.3.9 IMPAIRMENT DI ATTIVITÀ

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 9, delle imposte differite attive, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (impairment). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività, con le modalità successivamente indicate. Si precisa che il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate, è stimato con periodicità almeno

annuale o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Un'attività materiale e immateriale, compresi i diritti d'uso (così come definiti nell'IFRS 16) subisce una riduzione di valore nel caso in cui non sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (impairment test) prevista dallo IAS 36, è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di realizzo e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero.

Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene mai ripristinato.

## 2.3.10 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate, eccezion fatta per quelle detenute per la vendita, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28. Qualora si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

## 2.3.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi.

## 2.3.12 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9 - "Financial Instruments: recognition and measurement" (come rivisto nel luglio 2014) che sostituisce lo IAS 39 - "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo;
- Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"): sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita

delle stesse. Sono valutate a fair value. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le impairment losses (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel fair value delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di business, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico;

- Fair value through profit or loss ("FVTPL"): la categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o le attività designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico;
- FVOCI per gli strumenti di equity: le attività finanziarie rappresentate da strumenti di equity di altre

entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di trading, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di fair value di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico. Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il fair value delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica. Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

## 2.3.13 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di copertura; tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura (hedge accounting) richieste dall'IFRS 9, le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati sul rischio cambi (forward) è il loro valore di mercato alla data di bilancio, che corrisponde al valore attualizzato del valore di mercato del forward.

La modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati cambia a seconda che siano o meno realizzate le condizioni ed i requisiti richiesti dall'IFRS 9.

In particolare:

## (I) COPERTURE DI FLUSSI DI CASSA (CASH FLOW HEDGES)

Nel caso di uno strumento finanziario derivato per il quale è formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta essere altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace, derivante dall'adeguamento dello strumento finanziario derivato al fair value, è imputata direttamente ad una riserva di patrimonio netto.

Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto tale riserva viene rimossa dal patrimonio netto ed attribuita al conto economico come oneri e proventi operativi, mentre l'eventuale porzione non efficace o di overhedging, della variazione di valore dello strumento di copertura, è immediatamente attribuita al conto

economico come oneri e/o proventi finanziari. Quando uno strumento finanziario di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato oppure la società cambia la correlazione con l'elemento sottostante, e la prevista transazione originariamente coperta non è ancora avvenuta, ma è considerata ancora probabile, i relativi utili e perdite derivanti dall'adeguamento dello strumento finanziario al fair value rimangono nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si manifesterà la transazione secondo quanto descritto precedentemente.

Se la probabilità del manifestarsi dell'operazione sottostante viene meno, i relativi utili e perdite del contratto derivato, originariamente registrati nel patrimonio netto, sono imputati immediatamente a conto economico.

## (II) COPERTURE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ MONETARIE (FAIR VALUE HEDGES)

Quando uno strumento finanziario derivato è utilizzato per coprire le variazioni di valore di un'attività o una passività monetaria già contabilizzata in bilancio, che possano produrre effetti sul conto economico, gli utili e le perdite relativi alle variazioni di fair value dello

strumento finanziario derivato sono immediatamente imputati a conto economico.

Parimenti, gli utili e le perdite relativi alla posta coperta modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

## 2.3.14 RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono iscritte, per categorie omogenee, al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di produzione ed il corrispondente valore netto di realizzo o di mercato alla chiusura dell'esercizio; la determinazione del costo è effettuata secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per i beni di produzione aziendale (semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti) il costo di produzione include tutti i costi di diretta imputazione

(materie prime, materiali di consumo, utenze energetiche, manodopera diretta), nonché le spese di fabbricazione (manodopera indiretta, ammortamenti, ecc.) per la quota ragionevolmente imputabile ai prodotti.

I rischi per l'eventuale perdita di valore delle scorte sono coperti dall'apposito fondo svalutazione magazzino, che è portato a rettifica della corrispondente voce dell'attivo. I valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

## 2.3.15

### DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

Tutti i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata a conto economico durante la durata del finanziamento.

## 2.3.16

### PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

#### (I) PIANI A CONTRIBUTI DEFINITI (DEFINED CONTRIBUTION PLANS)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

#### (II) PIANI A BENEFICI DEFINITI A FAVORE DEI DIPENDENTI (DEFINED BENEFIT PLANS)

I benefici garantiti ai dipendenti (defined benefit plans) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che include principalmente il trattamento di fine rapporto, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del fair value di eventuali attività relative. Il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato determinato coerentemente con par. 78 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata compa-

rabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico viene classificata nel conto economico alla voce costo del personale mentre gli oneri finanziari impliciti vengono riclassificati nell'apposita sezione finanziaria.

## 2.3.17

### IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate di-

rettamente a patrimonio netto, in variazione all'importo contabilizzato.

Le imposte correnti sono le imposte calcolate applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze tem-

porali, utilizzando previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

## 2.3.18

### FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

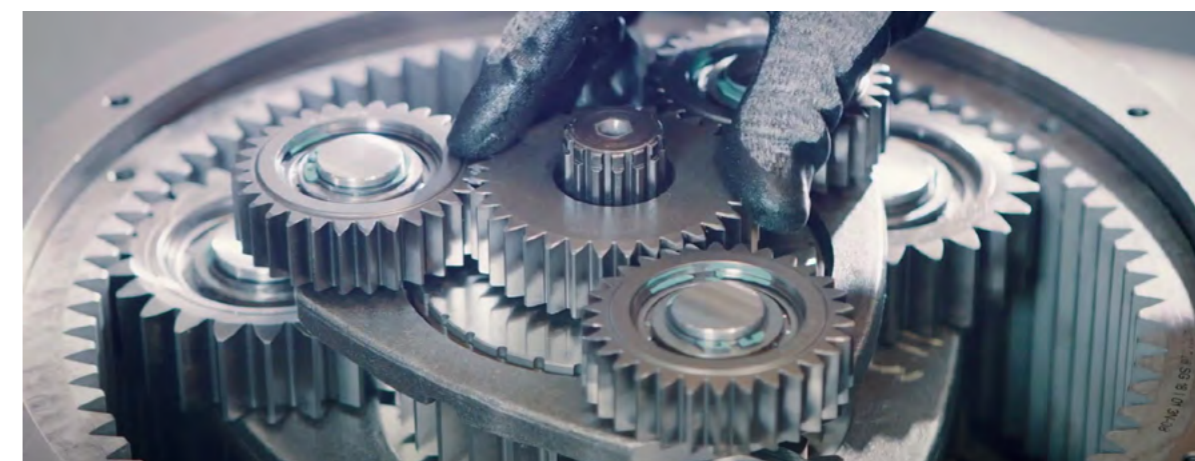
I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'eserci-

zio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi e dei tempi di realizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Nelle note al bilancio sono illustrate le passività potenziali rappresentate da:

- obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.





## 2.3.19

### PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie.

Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione che le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a fair value con contropartita conto economico (vedi paragrafo Strumenti finanziari Derivati).

## 2.3.20

### CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata

nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con

iscrizione a Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali la passività finanziaria non viene cancellata dal bilancio ed il valore del debito viene ricalcolato mantenendo inalterato il tasso di interesse effettivo originario, attualizzando i flussi di cassa modificati, generando pertanto un effetto positivo o negativo a Conto Economico.

## 2.3.21

### RICAVI

#### (I) RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pa-

gamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

Il ricavo relativo alla vendita di beni è riconosciuto quando la Società ha trasferito all'acquirente il controllo dei beni. Il ricavo è valutato al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

## 2.3.22

### COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

## 2.3.23

### PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri ed i proventi finanziari includono gli utili

e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico qualora non vengano soddisfatte i requisiti per essere considerati di copertura (vedi paragrafo 2.3.11 e seguenti).

## 2.3.24

### PAGAMENTI BASATI SU AZIONI - OPERAZIONI CON PAGAMENTO REGOLATO CON STRUMENTI DI CAPITALE

Il Gruppo ha adottato un piano di incentivazione basato su azioni ordinarie della Capogruppo (Piano di Stock Grant), riservato all'Amministratore Delegato della Comer Industries S.p.a.

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato.

Tale costo, corrispondente all'incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come

una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene speso immediatamente a conto economico.

## 2.3.25

### USO DI STIME

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto economico, il Conto economico Complessivo, il Rendiconto finanziario e il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto, nonché l'informativa fornita.

I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima,

## 2.3.26

### CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte.

I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: le imposte differite, il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi garanzia prodotti, gli altri fondi per rischi legali, il fondo svalutazione magazzino per semilavorati e prodotti finiti e le operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale.

La Legge 124 del 2017 prevede un obbligo di pubblicità in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi o vantaggi economici ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, o comunque a carico delle risorse pubbliche.

Da una lettura sistematica della norma, non sono state incluse le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese (a titolo esemplificativo e non esaustivo le misure agevolative fiscali quali iper-ammortamento, superammortamento, credito di imposta per ricerca e sviluppo e le misure agevolative quali Cassa Integrazione Guadagni) in quanto vantaggi non indirizzati ad una specifica realtà aziendale.

Le aziende italiane del Gruppo hanno solamente beneficiato nell'esercizio di aiuti di Stato rivolti alla generalità delle imprese e pertanto per l'eventuale dettaglio si rimanda a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.



## 2.3.27 PRINCIPI CONTABILI

### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2020 ADOTTATI DAL GRUPPO

#### Amendments to IFRS 3

##### "Business Combinations"

Il 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. L'applicazione del nuovo emendamento non ha comportato rettifiche ai saldi patrimoniali del Gruppo.

#### Amendments to IAS 1 and IAS 8

##### "Definition of Material"

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se l'informativa è da includere in bilancio. L'applicazione del nuovo emendamento non ha comportato rettifiche ai saldi patrimoniali del Gruppo.

#### Amendments to references to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di migliorare sia le definizioni di "attività" e "passività", sia il processo per la valutazione, eliminazione e presentazione delle stesse.

Il documento inoltre chiarisce importanti concetti come l'identificazione dei destinatari del bilancio e gli obiettivi che il bilancio si prefigge di raggiungere, e tratta inoltre il tema della prudenza ed incertezza nelle valutazioni per l'informativa di bilancio. L'applicazione del nuovo emendamento non ha comportato rettifiche ai saldi patrimoniali del Gruppo.

#### Amendment to IFRS 16 Lease Covid-19

##### Related rent concessions

Lo IASB ha pubblicato in data 28 maggio 2020 un emendamento che chiarisce la circostanza per cui il locatario come espediente pratico può valutare che specifiche riduzioni delle rate (come conseguenza diretta del Covid-19) possano non essere considerate come variazioni del piano, e dunque contabilizzarle di conseguenza. Il presente emendamento è valido dal 1° giugno 2020 (in approvazione da parte dello IASB entro la fine del 2020); i locatari hanno tuttavia facoltà applicarlo in maniera retroattiva.

L'applicazione del nuovo emendamento non ha comportato rettifiche ai saldi patrimoniali del Gruppo.

#### Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Il 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato questi emendamenti con l'obiettivo di fornire informazioni finanziarie utili da parte delle società durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei parametri sui tassi di interesse come i interbank offered rates (IBORs); essi vanno a modificare alcuni requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura per mitigare potenziali effetti derivanti dall'incertezza causata dalla riforma IBOR.

Inoltre, gli emendamenti impongono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito ai loro rapporti di copertura che sono direttamente interessati da tali incertezze.

L'applicazione del nuovo emendamento non ha comportato rettifiche ai saldi patrimoniali del Gruppo.

### NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

#### IFRS 17 – "Insurance Contracts"

Lo IASB ha pubblicato in data 18 maggio 2017 il nuovo standard che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004.

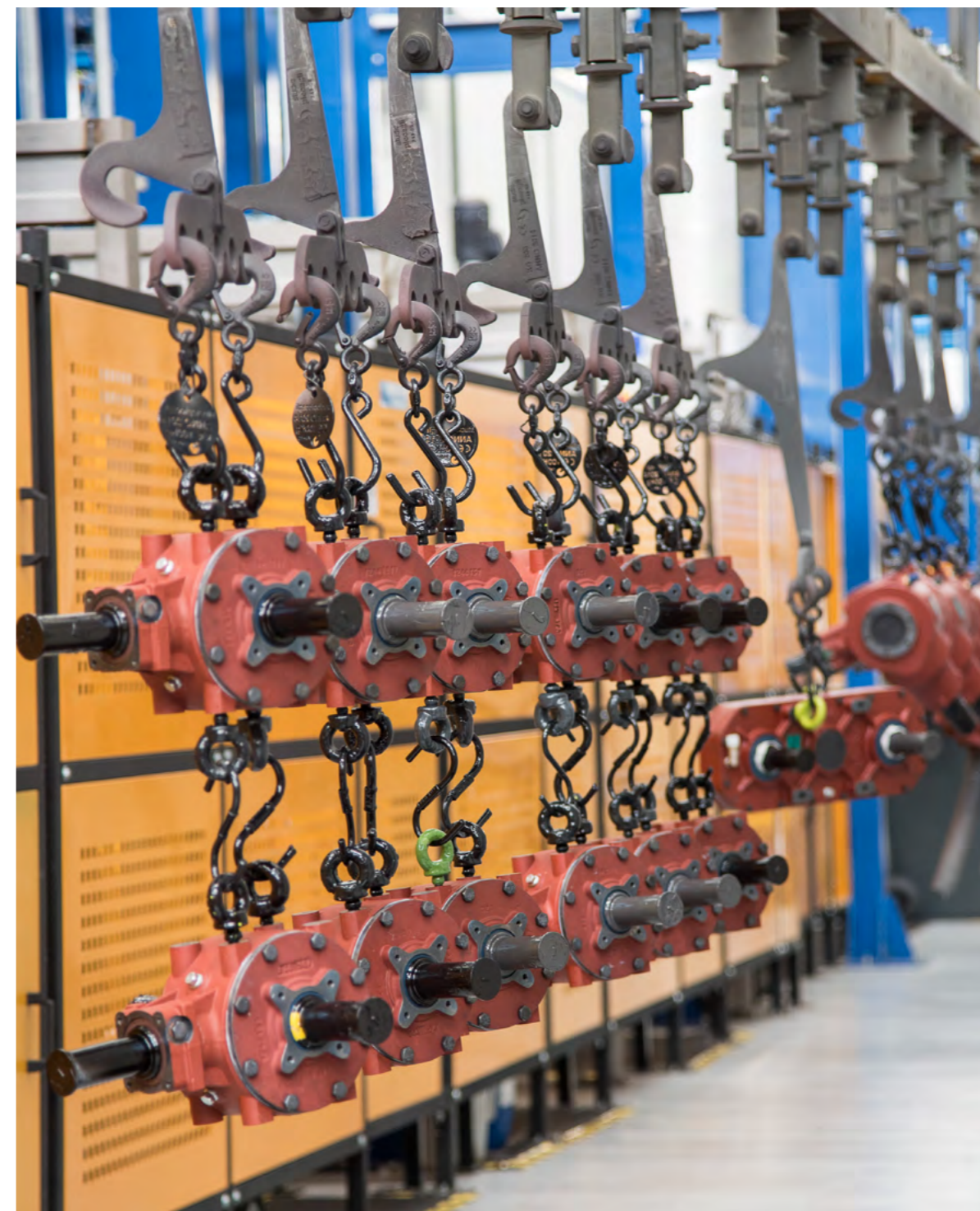
Il nuovo principio mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori.

L'IFRS 17 si applicherà a partire dal 1° gennaio 2021; è tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

#### Amendments to IAS 1

##### "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"

Lo IASB ha pubblicato in data 23 gennaio 2020 il pre-





sente emendamento al fine di chiarire la presentazione delle passività nel bilancio delle società.

In particolare:

- chiariscono che la classificazione delle passività tra correnti e non correnti dovrebbe basarsi sui diritti esistenti alla fine del periodo di predisposizione dell'informativa, ed in particolare sul diritto di differire il pagamento di almeno 12 mesi;
- chiariscono che la classificazione non è influenzata dalle aspettative circa la decisione dell'entità di esercitare il suo diritto di differire il pagamento relativo ad una passività;
- chiariscono che il pagamento si riferisce al trasferimento alla controparte di denaro, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi.
- Il nuovo emendamento si applica a partire dal 1° gennaio 2023, con decisione dello IASB di posticipare la data di applicazione, precedentemente prevista per il 1° gennaio 2022.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

**Amendments to IFRS 3 - "Business Combinations"**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

**Amendments to IAS 16 - "Property, Plant and Equipment"**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

**Amendments to IAS 37 - "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets"**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

**Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)"**.

Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

## 2.4 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivi del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso di interesse), rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e di cash flow. Il programma di gestione dei rischi è basato sull'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Comer In-

dustries utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio. Il Gruppo non sottoscrive strumenti finanziari derivati aventi finalità speculativa. Sulla base di tale procedura la copertura dei rischi finanziari è pianificata da una funzione centrale della Capogruppo che coordina tutte le società operative, rispondendo direttamente all'Amministratore Delegato.

### 2.4.1 RISCHIO DI MERCATO

#### (I) RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio che si origina dall'esposizione rispetto principalmente al dollaro americano, ma anche dollaro canadese, sterlina inglese e yuan cinese. I rischi di cambio si generano da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività.

Per gestire il rischio di cambio che si genera da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività denominate in una valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro), le società del Gruppo utilizzano, sotto il coordinamento della funzione centrale, contratti pronti contro termine (forward).

In particolare, il Gruppo è esposto in dollari per ven-

dite e per gli acquisti effettuati con terze parti principalmente in valuta americana; la politica di Gruppo è quella di coprire una percentuale dal 70 al 90 per cento delle transazioni future altamente probabili in valuta che si prevede vengano realizzate nei successivi 12 mesi. Ove necessario, si procede a rinnovare a scadenza i contratti derivati precedentemente stipulati in relazione all'evoluzione del business.

Il Gruppo è esposto al rischio di conversione delle attività nette delle società controllate in Nord America, Gran Bretagna, Cina, India e Brasile. Considerata la valenza strategica delle controllate per le quali non si prevede il realizzo di tale attività nel breve termine, il Gruppo non ha ritenuto necessaria la sottoscrizione di contratti di copertura a questo fine.

#### (II) RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio-lungo termine erogati a tasso variabile. La politica del Gruppo attualmente è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

## 2.4.2 RISCHIO DI CREDITO

È politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti. Il Gruppo storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

## 2.4.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. A causa della dinamicità del business, è politica del Gruppo avere a disposizione linee di credito revolving stand by che possono essere utilizzate con brevi preavvisi.

## 2.4.4 RISCHIO DI PREZZO E DI CASH FLOW

Il Gruppo è soggetto al rischio di oscillazione del prezzo dei metalli, in particolare di, alluminio, rame ed acciaio. La politica del Gruppo è quella di coprire ove possibile, il rischio tramite impegni dei fornitori a medio periodo, con politiche di stoccaggio nei momenti più bassi del ciclo di oscillazione ed accordi con i clienti. Inoltre, il Gruppo non ha significative attività

generatrici di interessi verso terze economie e pertanto i ricavi ed i relativi flussi finanziari in entrata sono indipendenti dalla variazione dei tassi di interesse. Per gli aspetti operativi di gestione dei rischi sopra citati si rimanda a quanto riportato ai paragrafi "2.6.15 Gestione del rischio di liquidità" - "2.6.15 Gestione del rischio di prezzo".

## 2.4.5 BREXIT

Nel gennaio 2020, il Regno Unito ha cessato ufficialmente di essere uno Stato membro dell'Unione Europea, iniziando il periodo di transizione conclusosi alla fine del 2020.

Unione Europea e Gran Bretagna hanno raggiunto un accordo in prossimità della fine dell'anno che prevede il libero scambio. Tale accordo permetterebbe alle merci inglesi di entrare nel mercato unico europeo senza alcun dazio e vincolo quantitativo (mentre alcuni adempimenti doganali entreranno in vigore con possibili code alle dogane), e viceversa alle merci provenienti da paesi UE e dirette verso Londra.

Quasi del tutto escluso è il settore dei servizi (inclusi quelli finanziari), malgrado questi siano di significativa importanza per il Regno Unito.

Ad ogni buon conto è opportuno segnalare che il Gruppo ha una società di trading da tempo radicata in Gran Bretagna e che il fatturato generato sul territorio nel corso del 2020 ammonta a 2,3 milioni di GBP ovvero 0,5% circa del totale fatturato consolidato e che l'equity della controllata (589 migliaia di sterline) rappresenta una quota irrilevante del patrimonio netto consolidato.

## 2.5 INFORMAZIONI SOCIETARIE E INFORMATIVA SETTORIALE

### 2.5.1 INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono intervenute modifiche all'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2019. Nel 2020 si è conclusa la riorganizzazione della controllata francese Comer Industries Sarl che ha terminato la propria operatività sul mercato ed è stata posta in stato di liquidazione.

Nel corso dell'assemblea dei soci tenutasi lo scorso 22 aprile 2020 è stata deliberata l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie di Comer Industries S.p.a. in misura liberamente determinabile dal consiglio di amministrazione per un valore complessivo massimo del 10% del capitale sociale.

L'autorizzazione all'acquisto è stata rilasciata per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data della deliberazione assembleare.

L'acquisto potrà avvenire ad un prezzo unitario compreso tra un minimo di Euro 1,00 (uno/00) ed un massimo di Euro 20,00 (venti/00) per azione, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dalla MAR, dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8.03.2016 e dalle prassi ammesse, ove applicabili.

Il numero massimo di azioni ordinarie proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni nella sede di negoziazione in cui l'acquisto viene effettuato, salva la possibilità di avvalersi delle eccezioni previste dalla normativa applicabile e dalle prassi di mercato ammesse.

Al 31 dicembre 2020, Comer Industries S.p.a. non dispone di azioni proprie e altresì le società controllate non posseggono azioni della Capogruppo.

### 2.5.2 INFORMAZIONI SETTORIALI

Le informazioni settoriali sono fornite con riferimento ai settori di attività. Le informazioni settoriali includono sia i costi direttamente attribuibili sia quelli allocati su basi storiche.

Le spese generali e amministrative, i servizi ICT e HR, i compensi agli Amministratori, ai Sindaci ed alle funzioni di direzionali di Gruppo, nonché le spese relative all'area global sourcing (organizzata per gruppo di acquisto su categoria merceologica) sono state imputate ai settori in modo proporzionale al fatturato.

Il Gruppo è composto dai seguenti settori di attività:

**Settore Agricolo.** Le cui produzioni sono costituite per la maggior parte da moltiplicatori, riduttori, rinvii angolari, alberi cardanici, motoruote e assali destinati ad uso agricolo in particolare ai produttori di mietitrebbie, macchine per la fienagione, raccolta, irrigazione e miscelazione, preparazione e lavorazione del terreno.

**Settore Industriale.**

Include prodotti quali riduttori epicicloidali mo-

dulari, riduttori per la traslazione e sollevamento, per la rotazione e assali rigidi e sterzanti rivolti a produttori di macchine da costruzione e forestali, dall'industria delle costruzioni navali a quella aereoportuale.

Componenti per la municipalità, per il settore dell'industria estrattiva e per quello del material handling. Prodotti per il settore eolico e delle energie rinnovabili nonché per l'azionamento delle coclee nelle macchine per biogas.

INDICATORI SETTORIALI (MIGL EURO)	SETTORE AGRICOLO			SETTORE INDUSTRIALE			TOTALE	
	31/12/2020	31/12/2019	DEV. %	31/12/2020	31/12/2019	DEV. %	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi da contratti con clienti	198.201	217.679	-9%	198.005	186.900	6%	396.207	404.579
<b>EBITDA [adjusted] (*)</b>	<b>25.862</b>	<b>25.976</b>		<b>24.248</b>	<b>19.027</b>		<b>50.110</b>	<b>45.003</b>
EBITDA [adjusted] su ricavi (%)	13,0%	11,9%		12,2%	10,2%		12,6%	11,1%
<b>EBITDA</b>	<b>25.097</b>	<b>26.880</b>		<b>23.484</b>	<b>18.798</b>		<b>48.582</b>	<b>45.678</b>
EBITDA su ricavi (%)	12,7%	12,3%		11,9%	10,1%		12,3%	11,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(10.070)	(9.718)		(8.134)	(8.134)		(18.204)	(17.852)
<b>EBIT</b>	<b>14.684</b>	<b>17.162</b>	<b>-14%</b>	<b>15.693</b>	<b>10.664</b>	<b>47%</b>	<b>30.377</b>	<b>27.826</b>
EBIT su ricavi (%)	7,4%	7,9%		7,9%	5,7%		7,7%	6,9%
Proventi / (oneri) finanziari netti	(490)	(1.179)		(490)	(1.012)		(980)	(2.192)
Imposte sul reddito	(3.685)	(4.447)		(3.947)	(2.686)		(7.632)	(7.133)
<b>UTILE NETTO</b>	<b>10.509</b>	<b>11.536</b>	<b>-9%</b>	<b>11.256</b>	<b>6.965</b>	<b>62%</b>	<b>21.765</b>	<b>18.501</b>
Utile netto su ricavi (%)	5,3%	5,3%		5,7%	3,7%		5,5%	4,6%

\* Risultato operativo prima di ammortamenti e svalutazioni di crediti e accantonamenti a fondi rischi - come precedentemente definito.

La crescita del settore industriale, anche ottenuta con il lancio di nuovi prodotti, ha permesso al Gruppo di ulteriormente equilibrare le due business area rispetto all'esercizio precedente. Il settore agricolo, che oggi rappresenta il 50% del volume d'affari (54% nel 2019), nel corso dell'esercizio ha riscontrato un calo di fatturato pari al 8,9% ma ciò nonostante ha saputo

incrementare la redditività grazie a progetti di razionalizzazione degli stabilimenti produttivi in Italia; positive invece le performance del comparto industriale (in particolar modo in Asia) in seguito alla crescita di volumi (+5,9%) ha migliorato la propria redditività operativa (EBITDA [adjusted]), portandola a livelli molto prossimi al settore storico di riferimento.

## 2.6 NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

### 2.6.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni tecniche e dei relativi fondi di ammortamento nel corso dell'esercizio 2020 sono descritti dai seguenti prospetti, che riportano i valori con separata evidenza dei contributi ricevuti in conto capitale, a riduzione del valore dell'investimento:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTR. INDUS-TRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMM. MATERIALI IN CORSO	DIRITTI D'USO	TOTALE
<b>01/01/2019</b>	<b>8.675</b>	<b>25.910</b>	<b>12.169</b>	<b>4.186</b>	<b>1.791</b>	<b>28.462</b>	<b>81.194</b>
Incrementi	574	8.069	5.473	98	2.215	1.259	17.688
Impairment assets IFRS 16						(450)	(450)
Decrementi	(1)	(626)	(192)	(229)	(148)		(1.196)
Ammortamenti	(384)	(5.287)	(5.760)	(638)		(3.745)	(15.814)
Riclassifiche		1.323	133	(353)	(1.102)		0
Differenze di conversione	49	(33)	0	42		4	63
<b>31/12/2019</b>	<b>8.913</b>	<b>29.356</b>	<b>11.824</b>	<b>3.106</b>	<b>2.757</b>	<b>25.530</b>	<b>81.486</b>
Incrementi	493	3.347	5.125	2.663	266	894	12.789
Decrementi	0	(6)	(991)	(83)	0	(62)	(1.142)
Ammortamenti	(591)	(5.537)	(5.666)	(756)	0	(3.729)	(16.278)
Riclassifiche	694	1.407	439	(1.769)	(770)	0	0
Differenze di conversione	(258)	27	(21)	(72)		(51)	(374)
<b>31/12/2020</b>	<b>9.251</b>	<b>28.594</b>	<b>10.711</b>	<b>3.089</b>	<b>2.252</b>	<b>22.583</b>	<b>76.481</b>

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio, ha investito in immobilizzazioni materiali circa 10,7 milioni di Euro (2,7% del fatturato) al netto di decrementi e di "Diritti d'uso". Su tale grandezza ha inciso il rallentamento economico globale, causato dalla pandemia, che non ha permesso ad alcuni fornitori di rispettare i tempi di consegna di assets dedicati al rinnovamento del parco macchine utensili.

Tra gli assets più significativi sviluppati in Italia vanno citati vari macchinari a controllo numerico tra cui due celle di tornitura robotizzata, un'affilatrice per utensili, una nuova isola di lavoro robotizzata ed un nuovo evolventimetro completamente integrati nel sistema gestionale aziendale in ottica "Industry 4.0" per la lavorazione dell'acciaio. Tra gli impianti fissi l'installazione di pannelli fotovoltaici posizionati sul terreno di



proprietà di Comer Industries Components S.r.l. della capacità massima di circa 500 kW destinati a generare energia elettrica per autoconsumo.

In relazione allo sviluppo del polo industriale di Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd. in Cina sono stati realizzati investimenti inerenti ad opere murarie ed impiantistica generale legate all'espansione in atto, l'acqui-

sto di nuove linee di assemblaggio semiautomatiche e sistemi di collaudo a controllo numerico per la produzione di riduttori e assali, un nuovo impianto semi automatico per il trattamento e depurazione delle acque reflue industriali in ottica green entrato in funzione nel secondo semestre del 2020.

Di seguito vengono riepilogati gli impatti dell'adozione dell'IFRS 16 sul bilancio consolidato:

## IMPATTI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

ASSETS (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		
Diritto d'uso	22.583	25.530
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>22.583</b>	<b>25.530</b>
Crediti per imposte	126	73
<b>Totale attività correnti</b>	<b>126</b>	<b>73</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>22.709</b>	<b>25.603</b>

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
<b>PASSIVITÀ NON-CORRENTI</b>		
Passività finanziarie per lease non-correnti	19.771	22.871
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>		
Passività finanziarie per lease correnti	3.690	3.344
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>23.461</b>	<b>26.215</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>(752)</b>	<b>(612)</b>
Risultato esercizi precedenti	(613)	0
Risultato del periodo	(145)	(613)
Riserva di traduzione	5	1
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>22.709</b>	<b>25.603</b>

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Affitti	3.862	3.856
Impairment		(450)
Ammortamenti	(3.729)	(3.745)
Interessi passivi	(331)	(347)
Imposte correnti	53	73
<b>TOTALE EFFETTO SUL RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>(145)</b>	<b>(613)</b>

## 2.6.2 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali, che riportano i valori al netto di contributi statali in conto capitale:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	COSTI DI SVILUPPO E OMOLOGAZIONE	MARCHI E KNOW HOW	CONCESSIONE LICENZE E MARCHI	ALTRE IMM. IMMATERIALI	IMM. IMMAT. IN CORSO	TOTALE
<b>01/01/2019</b>	<b>1.006</b>	<b>14</b>	<b>3.021</b>	<b>2</b>	<b>696</b>	<b>4.739</b>
Incrementi		57	638	23	271	989
Decrementi			(66)		(123)	(189)
Ammortamenti	(496)	(13)	(1.034)	(21)		(1.564)
Riclassifiche	587				(587)	0
Differenze di conversione	0	0	0	0	0	0
<b>31/12/2019</b>	<b>1.098</b>	<b>57</b>	<b>2.560</b>	<b>4</b>	<b>256</b>	<b>3.976</b>
Incrementi			900		340	1.240
Decrementi			(43)		(88)	(131)
Ammortamenti	(446)	(13)	(1.006)			(1.466)
Riclassifiche	11		(116)		105	0
Differenze di conversione	0	0	(13)	(1)	0	(14)
<b>31/12/2020</b>	<b>662</b>	<b>44</b>	<b>2.281</b>	<b>3</b>	<b>614</b>	<b>3.605</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono così suddivise:

### (I) COSTI DI SVILUPPO E OMOLOGAZIONE ED IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Tali capitalizzazioni riguardano principalmente commesse interne legate allo sviluppo di prodotti nuovi. Nel periodo sono stati capitalizzati tra immobilizzi in corso, costi per sviluppo pari a 340 migliaia di Euro; 88 migliaia di Euro rappresentano, invece, i decrementi per progetti abbandonati. Tali progetti soddisfano i requisiti richiesti dallo IAS 38 al paragrafo 57, avendo il Gruppo analizzato la fattibilità tecnica degli stessi, la

volontà di concludere il progetto per inserire nuovi prodotti sul mercato e la disponibilità di risorse tecniche e finanziarie, nonché la ricognizione attendibile dei costi propri e alla capacità degli stessi di produrre benefici economici futuri. Tali spese vengono ammortizzate secondo la probabile vita utile generalmente stimata da 3 a 5 anni a secondo del settore cui tali progetti si rivolgono.

### (II) CONCESSIONI, LICENZE E BREVETTI

Gli incrementi del periodo afferiscono a capitalizzazione di costi esterni per la realizzazione di progetti già descritti in relazione sulla gestione ovvero a licenze software ed applicativi per l'area logistica e ricerca e sviluppo.

## 2.6.3 ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Credito per rimborso IRES da IRAP (D.L. 201/2011)	0	41
<b>Subtotale attività fiscali</b>	<b>0</b>	<b>41</b>
Imposte anticipate	8.414	8.233
<b>Subtotale imposte differite attive</b>	<b>8.414</b>	<b>8.233</b>
<b>ATTIVITÀ FISCALI E IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>8.414</b>	<b>8.273</b>

Il saldo delle attività fiscali per imposte differite risulta in aumento di 180 migliaia di Euro per una serie di fattori tra cui maggiori accantonamenti su magazzino e fondi rischi in Italia e all'estero.

Per il dettaglio della composizione della voce in oggetto si rimanda alla seguente tabella:

IMPOSTE ANTICIPATE PER SOCIETÀ (MIGL EURO)	31/12/2020		31/12/2019		2020
	DIFFERENZE TEMPORANEE	TOT. IMP. AN- TICIPATE	DIFFERENZE TEMPORANEE	TOT. IMP. AN- TICIPATE	UTILIZZATA (STANZIATA)
Fondo svalutazione magazzino	6.690	1.803	5.865	1.600	203
Fondo rischi garanzia prodotti/contrattuali	8.980	2.435	5.488	1.521	914
Differenze temporanee società italiane	9.585	2.492	12.811	3.248	(756)
Differenze temporanee controllate estere	1.871	492	2.017	501	(10)
<b>Totale imposte anticipate società</b>	<b>27.126</b>	<b>7.222</b>	<b>26.181</b>	<b>6.870</b>	<b>352</b>
<b>Totale imposte anticipate consolidamento</b>	<b>4.091</b>	<b>1.192</b>	<b>4.964</b>	<b>1.363</b>	<b>(171)</b>
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE A BILANCIO</b>	<b>31.217</b>	<b>8.414</b>	<b>31.145</b>	<b>8.233</b>	<b>180</b>

## 2.6.4 ALTRI CREDITI LUNGO TERMINE

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso la Fondiaria assicurazioni	44	43
Depositi cauzionali affitti esteri	164	191
Altri minori inclusi depositi cauzionali Italia	33	39
Altri crediti a lungo termine	43	40
<b>Altri Crediti lungo termine</b>	<b>284</b>	<b>313</b>

I crediti verso La Fondiaria sono relativi ad una polizza assicurativa stipulata a copertura di una parte delle indennità di anzianità maturate a favore dei dipendenti.

Gli altri crediti a lungo termine afferiscono a depositi cauzionali principalmente relativi ad immobili condotti in affitto e ad utenze.

## 2.6.5 RIMANENZE

La movimentazione è la seguente:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2019	VARIAZIONE NETTA / INCREMENTI	DIFFERENZE DI CONVERSIONE	31/12/2020
Materie prime e Imballi	28.280	(4.583)	(347)	23.350
F.do sval.mat.prima suss.e consumo	(68)	(433)	14	(487)
<b>Materie prime, sussid. e imballi</b>	<b>28.212</b>	<b>(5.016)</b>	<b>(333)</b>	<b>22.863</b>
Semilavorati di acquisto e produzione	35.434	9.439	(110)	44.763
F.do sval.semilavorati di acquisto e produzione	(2.514)	(206)	0	(2.720)
<b>Semilavorati</b>	<b>32.920</b>	<b>9.233</b>	<b>(110)</b>	<b>42.043</b>
Prodotti finiti e Merci	27.649	(3.917)	(1.901)	21.831
F.do sval.prodotti finiti	(3.283)	(284)	84	(3.483)
<b>Prodotti finiti</b>	<b>24.366</b>	<b>(4.201)</b>	<b>(1.817)</b>	<b>18.348</b>
<b>RIMANENZE</b>	<b>85.498</b>	<b>17</b>	<b>(2.261)</b>	<b>83.254</b>

Il valore delle rimanenze al netto delle differenze di conversione risulta esattamente in linea con il dato del 31.12.2019 ed è proporzionale alla variazione dei volumi calcolata al netto dell'impatto cambi (-0,6%

rispetto al 2019). Tale dato se raffrontato ai volumi generati nell'ultimo trimestre del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+6,8%), segnala un miglioramento dell'indice di rotazione delle scorte

a testimonianza del continuo processo di efficientamento delle catene di approvvigionamento. Queste azioni hanno portato pertanto a migliorare la gestione complessiva delle scorte raggiungendo livelli di efficienza incrementali nella gestione del capitale circolante netto e conseguentemente nella generazione di cassa.

Al 31 dicembre 2020 il valore degli utili infragruppo, non ancora realizzati con terzi, ammonta a complessivi 4.094 migliaia di Euro (contro i 4.630 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) al lordo dell'effetto fiscale stimato in complessivi 1.127 migliaia di Euro (1.279

migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) iscritto nell'attivo nella posta imposte anticipate. Il decremento di tale rettifica rispetto all'esercizio precedente è in via principale imputabile, al decremento dello stock di origine intercompany presso la filiale americana.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono esposte al netto di un fondo svalutazione per obsolescenza pari a complessivi 6.690 migliaia di Euro (5.865 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). Nel corso dell'esercizio tale fondo si è incrementato di 1.203 migliaia di Euro per accantonamenti e decrementato di 280 migliaia di Euro in seguito ad utilizzo per rottamazioni.

## 2.6.6 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI A BREVE

La movimentazione è la seguente:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2019	VARIAZIONE NETTA	DIFFERENZE DI CONVERSIONE	31/12/2020
Crediti BT verso clienti	80.196	10.968	(2.352)	88.813
F.do svalutazione crediti	(2.939)	(208)	35	(3.112)
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>77.257</b>	<b>10.761</b>	<b>(2.317)</b>	<b>85.701</b>
Anticipi a fornitori	2	101		103
Crediti verso Ist. Prev.	53	160		213
Ratei e Risconti attivi	857	(67)		790
Crediti commerciali vs fornitori	24	51		75
Altri Crediti a breve	42	204		246
<b>Altri Crediti a breve</b>	<b>978</b>	<b>450</b>	<b>-</b>	<b>1.428</b>

Il saldo dei crediti verso clienti è influenzato da variabilità congiunturale con particolare riferimento all'andamento del fatturato nella seconda parte dell'esercizio. In particolare, l'incremento del periodo è influenzato dalla ripresa del mercato nell'ultimo trimestre dell'anno dove si è generato il 28,4% dei volumi annui. I giorni medi di incasso si attestano a 69 giorni, in linea con l'esercizio precedente.

L'incremento del fondo svalutazione crediti, accoglie principalmente la svalutazione generica calcolata secondo i dettami dell'IFRS 9, influenzati quest'anno da

indici rappresentativi di una maggior rischiosità macroeconomica dovuti alla situazione congiunturale. Durante l'esercizio, il Gruppo non ha riscontrato perdite su crediti significative né rilasciato fondi accantonati in precedenti esercizi.

Segnaliamo che non vi sono crediti commerciali con scadenza superiore all'esercizio.

In relazione agli altri crediti a breve si segnala che l'incremento del periodo è imputabile a crediti verso Inail per maggiori anticipi versati su base storica e risconti attivi diversi su affitti.

## 2.6.7 ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

La movimentazione è la seguente:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2019	VARIAZIONE NETTA	31/12/2020
IVA Italiana e estera	12.069	(6.016)	6.054
Imposte correnti	1.609	207	1.816
Rimborso dazio all'esportazione ed altri minori	219	(186)	33
<b>Attività fiscali per imposte correnti</b>	<b>13.898</b>	<b>(5.994)</b>	<b>7.903</b>

Il credito IVA corrente pari a circa 6 milioni di Euro è imputabile alla Capogruppo Comer Industries S.p.a. per 1,2 milioni di Euro (era 2,3 milioni di Euro al 31.12.2019) e per 3,7 milioni di Euro alla controllata Comer Industries Components S.r.l. (era 6,4 milioni di Euro al 31.12.2019).

La restante parte afferisce a società estere ed in particolare a credito GST detenuto dalla filiale indiana per circa 1,1 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio è stato recuperato il saldo attivo IVA in Comer Industries (Jiaying) Co. Ltd. pari a circa 2 milioni di Euro in essere al 31 dicembre 2019.

Il credito per imposte pari a 1.816 migliaia di Euro rappresenta principalmente l'eccedenza degli acconti versati rispetto alle imposte correnti calcolate sul reddito prodotto nel periodo, principalmente da Comer Industries S.p.a. (per 1,4 milione di Euro), Comer Industries India e Comer Industries do Brasil.

In relazione alle sopra citate società controllate ricordiamo che il sistema fiscale locale prevede il pagamento di acconti per imposte sul reddito trattenuti già sulle transazioni commerciali portando inevitabilmente le stesse a generare credito di imposta durante l'esercizio.





## 2.6.8 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE, GARANZIE

L'indebitamento finanziario netto presenta un saldo positivo pari a 3,2 milioni di Euro, in miglioramento di circa 32 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Il saldo al 31 dicembre 2020 include circa 26,7 milioni di Euro di liquidità netta (indebitamento finanziario

netto [adjusted]) e circa 23,4 milioni di Euro di debiti finanziari derivanti dal trattamento contabile dei contratti di leasing secondo IFRS 16.

Di seguito la sua composizione e movimentazione rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide	(16.136)	(22.041)	0	(38.177)
Finanziamenti a B/T	13.806	7.000	(8.335)	12.470
Finanziamenti a ML/T	4.811	0	(4.811)	0
<b>Totale debito finanziario corrente netto verso istituti di credito</b>	<b>2.480</b>	<b>(15.041)</b>	<b>(13.146)</b>	<b>(25.707)</b>
Attività per strumenti finanziari derivati a breve termine MTM	0	(1.214)	0	(1.214)
Passività per strumenti finanziari derivati a breve termine MTM	389		(134)	255
<b>Totale indebitamento finanziario netto [adjusted]</b>	<b>2.870</b>	<b>(16.255)</b>	<b>(13.280)</b>	<b>(26.666)</b>
Altri debiti finanziari IFRS 16 a breve termine	3.344	3.995	(3.648)	3.691
Altri debiti finanziari IFRS 16 a lungo termine	22.871	894	(3.995)	19.771
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>29.085</b>	<b>(11.366)</b>	<b>(20.924)</b>	<b>(3.204)</b>
Commissioni up-front finanza strutturata (quota a B/T)	(193)	81		(112)
Commissioni up-front finanza strutturata (quota a M/LT)	(407)	117		(290)
<b>Totale inclusi costi di transazione</b>	<b>28.485</b>	<b>(11.168)</b>	<b>(20.924)</b>	<b>(3.607)</b>

Il trattamento finanziario di attività e passività suddivise sulla base delle categorie individuate dall'IFRS 9, può essere riassunto nella seguente tabella:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	AL FAIR VALUE RILEVATO A RISERVA CFH	AL COSTO AMMORTIZZATO	AL VALORE NOMINALE	TOTALE VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
<b>ATTIVITÀ AL 31/12/2020</b>						
Crediti commerciali				85.701	85.701	85.701
Altri Crediti a breve				1.428	1.428	1.428
Attività fiscali per imposte correnti				7.903	7.903	7.903
Strumenti finanziari derivati a breve term.		1.214		0	1.214	1.214
Cassa e disponibilità liquide				38.177	38.177	38.177
<b>Totale attività</b>				<b>133.209</b>	<b>134.423</b>	<b>134.423</b>
<b>Passività al 31/12/2020</b>						
Finanziamenti a lungo termine			290		290	290
Debiti commerciali				(84.209)	(84.209)	(84.209)
Altri debiti a breve termine				(16.349)	(16.349)	(16.349)
Passività fiscali per imposte correnti				(3.991)	(3.991)	(3.991)
Strumenti finanziari derivati a breve term.	(260)	5			(255)	(255)
Finanziamenti a breve termine			112	(12.470)	(12.358)	(12.358)
Altri debiti finanziari a breve term.				(3.691)	(3.691)	(3.691)
Altri debiti finanziari a lungo term.				(19.771)	(19.771)	(19.771)
<b>Totale passività</b>	<b>(260)</b>	<b>5</b>	<b>402</b>	<b>(140.481)</b>	<b>(140.334)</b>	<b>(140.334)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(260)</b>	<b>5</b>	<b>402</b>	<b>(7.272)</b>	<b>(5.911)</b>	<b>(5.911)</b>

### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI A BREVE TERMINE

Di seguito il dettaglio della voce strumenti finanziari derivati a breve termine:

DESCRIZIONE (IMPORTI IN MIGLIAIA)	VALORE NOMINALE IN VALUTA 31/12/2020	VALORE NOZIONALE IN EURO 31/12/2020	FAIR VALUE 31/12/20
Strumenti fin. derivati a breve termine su cambi con fair value positivo	24.000 USD	19.558	1.214
Strumenti fin. derivati a breve termine su cambi con fair value negativo			
<b>Valore netto strumenti finanziari</b>	<b>24.000 USD</b>	<b>19.558</b>	<b>1.214</b>
Strumenti finanziari derivati a breve termine su tassi interesse con fair value negativo	15.500 €	15.500	(255)
<b>Totale relativo a copertura su tassi</b>	<b>15.500 €</b>	<b>15.500</b>	<b>(255)</b>

In relazione alla gestione del rischio cambio il Gruppo ha attivato strategie di copertura sulle principali valute CNY e USD. In particolare, al 31 dicembre 2020 risultano coperti flussi di cassa attesi per vendite intercompany di prodotto manufatto dalle controllate cinesi per un valore complessivo di 24 milioni di USD (con fair value positivo pari a 1,2 milioni di Euro contabilizzato a riserva di CFH).

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "2.6.15 Gestione del rischio di cambio".

## CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il valore di 38.177 migliaia di Euro si confronta con 16.136 migliaia di Euro dello scorso esercizio; la differenza è legata al flusso temporale di incassi e pagamenti e va analizzato combinando le disponibilità liquide di alcune società con i debiti verso gli istituti bancari di altre.

La liquidità è ben distribuita in tutte le filiali del mondo per far fronte al finanziamento della gestione caratteristica e di investimento.

In relazione agli strumenti derivati su tassi di interesse si segnala che risulta ancora in essere un contratto IRS a copertura di un finanziamento a medio lungo termine stipulato lo scorso giugno 2017 ad oggi estinto anticipatamente grazie alla generazione di cassa del periodo. Esso evidenzia al 31 dicembre 2020, un fair value negativo pari a complessivi 255 migliaia di Euro, contabilizzati a fair value through profit and loss per il venir meno del sottostante.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "2.6.15 Gestione del rischio di cambio".

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico della Cassa e disponibilità liquide sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Maggiori informazioni si possono desumere dal rendiconto finanziario e dalla specifica tabella sotto riportata.

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	VALUTA DI ORIGINE	VAL. CONT. 31/12/2019	VARIAZIONE	VAL. CONT. 31/12/2020	VAL. NOM. 31/12/2020 (LC/000)
Cassa e disponibilità liquide	USD	5.548	7.352	12.900	15.830
Cassa e disponibilità liquide	EUR	4.782	9.953	14.735	14.735
Cassa e disponibilità liquide	GBP	307	169	476	428
Cassa e disponibilità liquide	RS	418	(110)	309	1.967
Cassa e disponibilità liquide	INR	664	464	1.128	101.163
Cassa e disponibilità liquide	CNY	4.417	4.212	8.629	69.228
<b>Totale cassa e disponibilità liquide</b>		<b>16.136</b>	<b>22.041</b>	<b>38.177</b>	

## FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE E QUOTA CORRENTE DI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

La voce accoglie finanziamenti bancari "interest bearing". Il valore di 12.358 si compone di 12.472 migliaia di Euro di debiti finanziari a breve verso il sistema bancario, esposti al netto della quota a breve termine dei costi di transazione trattati secondo il metodo del costo ammortizzato (IFRS 9) pari a 112 migliaia di Euro.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa 1,2 milioni di Euro è il combinato disposto della chiusura di finanziamenti accesi in periodi precedenti e dell'accensione di un finanziamento a 18 mesi con Unicredit a particolari condizioni favorevoli.

L'esposizione debitoria su conto corrente al 31.12.2020 di Comer Industries S.p.a. e Comer Industries Components S.r.l. afferisce al saldo del cash in transit legato al pagamento di effetti passivi e rimesse dirette al 31.12. e non a linee utilizzate.

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	VALUTA	INDICIZZ.	VAL. CONT. 31/12/2019	VARIAZIONE	VAL. CONT. 31/12/2020	VAL. NOM. 31/12/2020 (LC/000)
Banche conti passivi ed anticipi Comer Ind S.p.a.	EUR	0,00%	6.767	(3.613)	3.154	3.154
Banche conti passivi ed anticipi Comer Comp.S.r.l.	EUR	0,00%	1.417	588	2.005	2.005
BPER	EUR	Fisso 0,40%	2.000	(2.000)	0	0
Finanziamento Unicredit Comer Ind. S.p.a.	EUR	0,00%	0	7.000	7.000	7.000
Finanz. Mediocredito It. (C.Comt.)	EUR	Eur1 +0.45%	621	(310)	311	311
Banco BPM Linea A	EUR	Eur6+Var Spread	3.000	(3.000)	0	0
<b>Totale finanziamenti a B/T lordi</b>			<b>13.806</b>	<b>(1.336)</b>	<b>12.470</b>	
Commissioni up-front finanzia strutturata B/T	EUR	Amortized cost	(193)	81	(112)	(112)
<b>Totale finanziamenti a B/T netti</b>			<b>13.612</b>	<b>(1.255)</b>	<b>12.358</b>	

## FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

La voce accoglieva strumenti finanziari cosiddetti "held to maturity" a scadenza definita che davano luogo a pagamenti fissi o determinabili. Il Gruppo al 31 dicembre 2020 non ha in essere finanziamenti a medio lungo termine.

È in essere un contratto per una nuova linea di credito del valore di 80 milioni di Euro sottoscritto con BNL Gruppo BNP Paribas e Credit Agricole con rimodulata

scadenza al 2026, per il quale al 31 dicembre 2020 non è avvenuto alcun utilizzo. Questo finanziamento, qualora venga attivato, prevede il rispetto di covenants gestionali operativi consolidati quali Indebitamento finanziario netto [adjusted] su EBITDA [adjusted] inferiore 3.00 e EBITDA [adjusted] su oneri finanziari netti maggiore di 5.00.

Maggiori informazioni si possono desumere dalle specifiche tabelle sotto riportate.

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	VALUTA	INDICIZZ.	VAL. CONT. 31/12/2019	VARIAZIONE	VAL. CONT. 31/12/2020	VAL. NOM. 31/12/2020 (LC/000)
Fin. Med. It. (Comer Ind. Components S.r.l.)	EUR	Eur1 +1.50%	311	(311)	0	0
Banco BPM Linea A (Comer Ind. S.p.a.)	EUR	Eur6+Var Spread	4.500	(4.500)	0	0
<b>Totale finanziamenti a M/L lordi</b>			<b>4.811</b>	<b>(4.811)</b>	<b>0</b>	
Commissioni up-front finanzia strutturata M/L	EUR	Amortized cost	(407)	117	(290)	(290)
<b>Totale finanziamenti a M/L termine</b>			<b>4.404</b>	<b>(4.694)</b>	<b>(290)</b>	

Di seguito il dettaglio per natura dei finanziamenti bancari suddivisi tra quota a breve e quota a medio e lungo termine in essere al 31 dicembre 2019:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	SOCIETÀ	SALDO 31/12/2019	NUOVA EROGAZ.	RIMBORSI	SALDO 31/12/2020	< 1 ANNO	> 1 ANNO	> 5 ANNI	SCADENZA
Finanz. Mediocredito Ital.	Comer Ind. Compt. S.r.l.	933		(622)	311	311	0	0	15/06/2021
Finanz. Unicredit	Comer Ind. S.p.a.	0	7.000	0	7.000	7.000	0	0	31/10/2021
Finanz. BPER	Comer Ind. S.p.a.	2.000		(2.000)	0	0	0	0	28/07/2020
Finanz. Banco BPM Linea A	Comer Ind. S.p.a.	7.500		(7.500)	0	0	0	0	09/06/2022
<b>Totale</b>		<b>10.433</b>	<b>7.000</b>	<b>(10.122)</b>	<b>7.311</b>	<b>7.311</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

### ALTRI DEBITI FINANZIARI A BREVE E MEDIO/LUNGO TERMINE

La voce accoglie i debiti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16.

Di seguito il dettaglio del debito al 31 dicembre 2020 e la sua movimentazione:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	31/12/2020
Debiti a breve termine IFRS 16	3.344		(3.648)	3.995	3.691
Debiti a lungo termine IFRS 16	22.871	894		(3.995)	19.771
<b>Totale</b>	<b>26.215</b>	<b>894</b>	<b>(3.648)</b>	<b>-</b>	<b>23.461</b>

L'importo teorico dei debiti con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 10,5 milioni di Euro.

### IMPEGNI E GARANZIE

Le fidejussioni prestate ammontano a 24.353 migliaia di Euro (25.475 migliaia di Euro nel 2019) e rappresentano impegni di Comer Industries S.p.a. per un ammontare pari a 14.548 migliaia di Euro tutti relativi alla concessione di fidi locali in favore delle società controllate.

L'ipoteca pari 9,8 milioni di Euro riguarda invece l'immobile sito di Comer Industries Components S.r.l. in relazione al finanziamento sottoscritto con Mediocredito Italiano, in scadenza a giugno 2021.

Di seguito il dettaglio completo del sistema degli impegni e rischi in capo al Gruppo:

GARANZIE A FAVORE DI TERZI (MIGL EURO)	SCAD.	31/12/2020 AMMONTARE	31/12/2019 AMMONTARE
<b>Garanzie prestate da Comer Industries S.p.a.</b>			
Fidejussione a Agenzia Entrate per Comer Industries S.p.a.	30/06/2021	221	221
Banco BPM per fido Comer Industries Components S.r.l.	a revoca	2.500	2.500
Fidejussione a favore Mediocredito per Comer Components	15/06/2021	311	933
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer India	a revoca	1.417	1.562
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer do Brazil	a revoca	828	988
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer Ind (Jiaying) Co. Ltd.	a revoca	8.800	8.800
Crédit Agricole per fido Comer do Brazil	30/11/2021	471	0
<b>Garanzie prestate da Comer Industries Components S.r.l.</b>			
Fidejussione a Regione Basilicata per Comer Industries Components S.r.l.	a revoca	5	0
Fidejussione a Regione Basilicata per Comer Industries Components S.r.l.	29/02/2020	0	510
Fidejussione a Consorzio Innovazione per Comer Industries Components S.r.l.	a revoca	0	161
Ipoteca Immobile Via E. Ferrari Matera (Loc. La Martella) su fin. Med. It	15/06/2021	9.800	9.800
<b>Totale garanzie a favore di terzi</b>		<b>24.353</b>	<b>25.475</b>
<b>Garanzie ricevute da terzi</b>			
Comer Industries S.p.a. da GLEASON	22/03/2020	0	51
Comer Industries S.p.a. da GLEASON	31/10/2020	0	40
Comer Industries S.p.a. da GLEASON	05/12/2021	34	34
Comer Industries S.p.a. da GLEASON	09/12/2021	40	40
Comer Industries S.p.a. da CMV S.r.l.	28/02/2021	218	0
Comer Industries S.p.a. da GLEASON \$	02/08/2021	145	0
Comer Industries S.p.a. da GLEASON \$	02/08/2021	60	0
Comer Industries Components S.r.l. da PROJECT GROUP	28/11/2022	44	0
Comer Industries Components S.r.l. da PROJECT GROUP	31/03/2020	0	177
<b>Totale garanzie ricevute da terzi</b>		<b>542</b>	<b>342</b>

Il Gruppo non ha impegni verso società di leasing finanziario



## 2.6.9 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2020 è costituito da nr. 20.409.280 azioni prive di valore nominale e risulta essere versato per 13.109.280 Euro.

Il capitale deliberato ammonta a 13.350.000 Euro in virtù del fatto che sono ancora in circolazione warrant per un valore nominale corrispondente a 240.720 Euro quotati su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a. che possono essere esercitati entro il termine di scadenza del 17 luglio 2021, ad un prezzo di esercizio di 10,00 Euro cadauno.

La riserva di stock grant afferisce esclusivamente al Piano di Stock Grant Comer Industries 2019. Nel periodo essa si decrementa di 2.583 migliaia di Euro in virtù dell'esercizio dell'opzione di pagamento per cassa di parte del piano in luogo della rinuncia a ricevere 240.089 azioni e si incrementa di 5.389 migliaia di Euro in relazione al trattamento contabile del costo del servizio secondo IFRS 2.

In data 29 aprile 2020 sono stati liquidati dividendi inerenti al risultato di esercizio 2019 pari a 0,35 Euro per azione per un totale complessivo di 7,1 milioni di Euro. Le altre riserve includono:

ALTRE RISERVE (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Riserva legale	2.622	2.000
Riserve straordinarie disponibili	19.225	10.702
Riserva Stock grant	5.987	3.181
Riserva di consolidamento	3.543	3.543
Riserva FTA (first time adoption IAS/IFRS)	(5.923)	(5.923)
Riserva di conversione	(2.256)	1.857
Riserva CFH (Cash Flow Hedge)	910	(129)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>24.109</b>	<b>15.231</b>

Per quel che concerne la distribuibilità delle riserve si rimanda ai dettagli riportati nella nota al bilancio d'esercizio della Capogruppo Comer Industries S.p.a. L'incremento della riserva legale e delle riserve straordinarie disponibili afferiscono alla destinazione del risultato d'esercizio 2019 della Capogruppo Comer Industries S.p.a. al netto della distribuzione del dividendo.

Il decremento della riserva di conversione pari a circa 4,1 milioni di Euro è principalmente imputabile alla svalutazione di tutte le principali monete di conversione utilizzate dal Gruppo ed in particolar modo dal dollaro americano e dallo yuan cinese verso l'Euro.

La riserva di cash flow hedge accoglie il valore a fair value della quota parte dei contratti di copertura effettuati sui flussi di cassa attesi in valuta, ritenuti efficaci secondo i dettami dello IFRS 9. Il valore è esposto al netto della fiscalità differita.

Il raccordo tra i valori di patrimonio netto ed il risultato economico indicato nel bilancio della Capogruppo Comer Industries S.p.a. redatto secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS al 31 dicembre 2020 e quelli riportati nel bilancio consolidato, redatto secondo i principi internazionali, alla medesima data è il seguente:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2020		31/12/2019	
	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO
<b>Impatto del risultato d'esercizio sul Patrimonio netto della Controllante</b>	<b>108.200</b>	<b>14.399</b>	<b>72.325</b>	<b>16.290</b>
<b>Altre variazioni</b>				
Aumento di capitale sociale			3.109	
Incremento riserva sovrapprezzo azioni			27.944	
Variazione altre riserve			(292)	
Incremento netto riserva di stock grant	2.807		3.181	
Effetti IAS 19 rev. Perdite attuariali netto effetto fiscale	(42)		(299)	
Dividendi deliberati	(7.143)		(12.210)	
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge IAS 38	31		42	
Riserva FTA derivante dall'applicazione dell'IFRS 9				
<b>Patrimonio netto civilistico della Comer Industries S.p.a. IAS/IFRS</b>	<b>103.851</b>	<b>14.399</b>	<b>93.800</b>	<b>16.290</b>
Differenze tra i patrimoni netti rettificati delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo	136.536	14.791	121.745	10.684
Storno dividendi infragruppo	(91.606)	(8.136)	(83.471)	(9.250)
Variazione Riserva Cash Flow Hedge IAS 38 Comer Industries Jiaying	910		(98)	
Elisione differenze cambio da calcolo riserva di traduzione	(2.255)		1.857	
Effetti IAS 19 rev. Perdite attuariali netto effetto fiscale Comer Industries Comt. S.r.l.	(398)		(347)	
<b>Apporto patrimoniale delle controllate alla Capogruppo</b>	<b>43.186</b>	<b>6.655</b>	<b>39.686</b>	<b>1.434</b>
<b>Effetti derivanti da scritture di consolidamento</b>	<b>(3.662)</b>	<b>711</b>	<b>(4.373)</b>	<b>776</b>
Patrimonio netto dei terzi	-	-	-	-
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE IAS/IFRS</b>	<b>143.375</b>	<b>21.765</b>	<b>129.114</b>	<b>18.501</b>

Si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi in favore della controllante Comer Industries S.p.a., afferenti ad utili di esercizio e riserve disponibili di alcune controllate, principalmente da Comer Industries INC per un equivalente di 7,5 milioni di Euro.

Gli utili attuariali da ricalcolo del fondo T.F.R. per l'an-

no 2020, sono stati riportati a variazione delle riserve per utili a nuovo (così come richiesto dalla revisione del IAS 19.93A) per un ammontare di 93 migliaia di Euro, al lordo impatto fiscale.

Tutti gli effetti sopra riportati sono esposti al netto del relativo carico fiscale.

## 2.6.10 PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra il risultato d'esercizio civilistico di ciascuna società ed il relativo reddito imponibile.

I valori così definiti vengono analiticamente dettagliati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2020		31/12/2019		2020 UTILIZZATA (STANZIATA)
	DIFFERENZE TEMPORANEE	TOT. IMP. DIFFERITE	DIFFERENZE TEMPORANEE	TOT. IMP. DIFFERITE	
Differenza aliquota piena - pro rata beni nuovi acquistati ed entrati in funzione nel 2019 Comer Industries S.p.a.	311	87	332	95	(8)
Adeg. Partite in valuta C S.p.a. e Comer Componentes	172	41	56	14	28
Disallineamenti sulla voce ammortamenti Comer INC	729	162	933	207	(45)
Strumenti finanziari derivati Comer Jiaying Co. Ltd.	1.214	303	0	0	303
Altri minori altre filiali	161	56	0	0	56
<b>Totale imposte differite</b>	<b>2.587</b>	<b>650</b>	<b>1.322</b>	<b>315</b>	<b>335</b>
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE DA TRANSIZIONE AGLI IAS SINGOLE SOCIETÀ	31/12/2019		31/12/2019		2020 UTILIZZATA (STANZIATA)
	DIFFERENZE TEMPORANEE	TOT. IMP. DIFFERITE	DIFFERENZE TEMPORANEE	TOT. IMP. DIFFERITE	
<b>Differite su Business combination</b>					
Withholding su riserve distribuibili Comer Industries Shaoxing	6.204	620	6.204	620	0
Withholding su riserve distribuibili Comer INC	0	0	3.117	156	(156)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>6.204</b>	<b>620</b>	<b>9.321</b>	<b>776</b>	<b>(156)</b>
<b>TOTALE A BILANCIO</b>		<b>1.270</b>		<b>1.092</b>	<b>179</b>

## 2.6.11 BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

MOVIMENTI (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
<b>Saldo iniziale</b>	<b>9.300</b>	<b>9.106</b>
Utilizzo per dimessi ed anticipazioni	(547)	(705)
Liquidazioni previdenza complementare e Fdo tesoreria	(2.294)	(2.425)
Accantonamento dell'esercizio	2.654	2.794
Effetti del periodo ricalcolo IAS 19 (lordo imposte)	115	530
<b>Saldo finale</b>	<b>9.228</b>	<b>9.300</b>

Gli effetti economici e patrimoniali del periodo, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito riassunti:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Costo del servizio corrente (current service cost)	(70)	(74)
Perdita (Utile) attuariale	113	480
Oneri finanziari	73	124
Effetto fiscale a conto economico	(1)	(14)
Effetto fiscale patrimoniale	(31)	(134)
<b>Effetto complessivo</b>	<b>83</b>	<b>382</b>

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.

Il Gruppo sulla base della valutazione attuariale e delle interpretazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, ha operato la seguente distinzione:

- Quote Tfr maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un "defined contribution plan" sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'Inps. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

- Fondo Tfr al 31 dicembre 2006: rimane un "defined benefit plan" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però rispetto al calcolo effettuato sinora (e riflesso nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006) escludono la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali di Gruppo con scale di valori progressivi dal 2019 al 2022:

ASSUNZIONI ATTUARIALI	UNITÀ DI MISURA	31/12/2020	31/12/2019
Tasso di attualizzazione	%	0,22	0,62
Tasso atteso di crescita retribuzioni	%	0,50	0,50
% attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (turnover)	%	5,0	4,0
Tasso incremento annuale costo della vita	%	0,8	1,2
Tasso annuo incremento TFR	%	2,1	2,4

Di seguito, secondo i nuovi dettami dello IAS 19 si forniscono i valori del fondo Tfr che sarebbero stati ottenuti al variare delle assunzioni attuariali sopra espone:

VARIAZIONI (MIGL EURO)	FONDO TFR ATTUALIZZATO
Tasso di Turnover +1,0%	9.146
Tasso di Turnover -1,0%	9.311
Tasso incremento annuale costo della vita + 0,25%	9.373
Tasso incremento annuale costo della vita - 0,25%	9.078
Tasso di attualizzazione + 0,25%	9.010
Tasso di attualizzazione - 0,25%	9.445

L'effetto negativo del periodo pari a 113 migliaia di Euro, al lordo dell'impatto fiscale, trova riscontro principalmente nella rilevazione della perdita attuariale maturata in seguito al decremento del tasso di attualizzazione che passa dal 0,62% al 0,22% influenzato

dalla diminuzione dei tassi e dall'andamento dello spread sui titoli di Stato italiani.

La composizione del personale per categoria, su dati medi, è la seguente:

CATEGORIA CONTRATTUALE	NUMERO MEDIO 2020	NUMERO MEDIO 2019
Dirigenti	26	27
Impiegati e Quadri	408	420
Operai e Interinali	901	940
<b>Totale</b>	<b>1.335</b>	<b>1.388</b>

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo contava 1.410 risorse con un incremento di 82 unità rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2019, di cui 267 lavoratori interinali.

Questo incremento è riconducibile ad effetti congiunturali legati alla forza lavoro variabile presso le sedi italiane ed estere del Gruppo mentre la forza lavoro media nell'anno risulta in calo di 53 unità.

## 2.6.12 FONDI A BREVE E LUNGO TERMINE

I fondi includono:

FONDI PER RISCHI E ONERI (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Fdo rischi garanzia prodotti	7.105	3.783
Altri fondi rischi	1.447	100
Fdo passività potenziali per rischi fiscali	156	0
<b>Fondi a breve termine</b>	<b>8.709</b>	<b>3.883</b>
Fdo passività potenziali per rischi fiscali	13	83
Fondo indennità suppletiva di clientela	428	655
Altri fondi per rischi ed oneri legali	450	550
Fondi rischi garanzia prodotti a lungo	1.874	1.705
Altri fondi rischi	566	472
<b>Fondi a lungo termine</b>	<b>3.332</b>	<b>3.465</b>

Il fondo garanzia prodotti accoglie la stima sia su rischi specifici notificati prima della redazione del bilancio ed inerenti a produzioni passate, sia la copertura di rischi generici (frutto di un calcolo su base storica) per costi di riparazione o sostituzione di prodotti non conformi. Il saldo di fine anno è riconducibile alla miglior stima di tali rischi in relazione ai claims aperti, non ancora risolti a fine esercizio.

Il fondo per passività potenziali per rischi fiscali riguarda potenziali passività fiscali relative a verifiche in corso non ancora definite all'estero.

Il fondo indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per indennità riconosciuta in caso di

cessazione del rapporto di agenzia, quantificata secondo le modalità indicate dall'accordo economico collettivo 20 marzo 2002 per la disciplina dei rapporti di agenzia e rappresentanza commerciale nei settori industriali e della cooperazione.

Il fondo per rischi e oneri legali rappresenta il ragionevole rischio calcolato in relazione a vertenze o passività potenziali ancora pendenti in giudizio con lavoratori licenziati o fornitori di servizi.

Infine, gli altri fondi rischi a breve e a lungo termine fanno fronte alla stima di passività potenziali principalmente legate alla riorganizzazione del Gruppo.



## 2.6.13

### DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI A BREVE E LUNGO TERMINE

#### (I) DEBITI COMMERCIALI

Il saldo di 84.209 migliaia di Euro mostra un incremento di circa 8,4% rispetto all'esercizio precedente riconducibile all'incremento dei volumi nell'ultimo trimestre dell'anno (più che proporzionale rispetto alla media dei trimestri).

I giorni medi di pagamento al 31 dicembre 2020 (anche in questo caso calcolati sul costo del venuto

dell'ultimo trimestre) ammontano a 100 giorni rispetto ai 96 giorni dell'esercizio precedente.

Sono stati introdotti metodi di pagamento basati su Bank Acceptance Bills nel mercato cinese.

Non vi sono debiti con scadenza superiore all'anno o scaduti da oltre 12 mesi.

#### (II) ALTRI DEBITI A BREVE E LUNGO TERMINE

Il saldo a breve termine pari a 16.349 migliaia di Euro accoglie i debiti verso il personale, per competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento del periodo è imputabile principalmente alla riclassifica da lungo a breve termine del saldo dei piani di fidelizzazione pluriennali correlati alle performance aziendali in scadenza nel primo semestre 2021.

## 2.6.14

### PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Saldo erario per imposte correnti	2.120	1.861
Erario per ritenute Irpef	1.871	1.709
Altri debiti verso l'Erario per ritenute e Iva società estere		114
<b>Passività fiscali per imposte correnti</b>	<b>3.991</b>	<b>3.683</b>

A fine esercizio risultano debiti verso l'Erario per imposte correnti calcolate sul reddito del periodo.

Il debito verso l'erario per Irpef non versata risulta in linea con l'esercizio precedente.

## 2.6.15

### INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

#### GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Il controllo e l'implementazione di adeguate politiche di gestione del rischio di liquidità in presenza di contingency garantiscono la sopravvivenza dell'azienda e minimizzano il costo del funding.

Il rischio in oggetto, a differenza di altri rischi, manifesta i suoi effetti in tempi molto ristretti, con ricadute devastanti per le aziende.

Esso quindi può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento uncommitted oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come precedentemente commentato, l'attività di tesoreria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- Il mantenimento delle linee di finanziamento definite di primo rischio entro un ammontare complessivo superiore all'80% del totale degli affidamenti ed un sostanziale equilibrio fra le linee a breve e quelle a medio-lungo termine. Questo è necessario al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie.
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media dell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente al 80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio.
- Il mantenimento di adeguate disponibilità liquide derivate dal cash flow generato dalla gestione economica, caratteristica, corrente.

Va aggiunto anche che nell'ambito della gestione di questa tipologia di rischio, il Gruppo nella composizione dell'indebitamento netto cerca sempre di finanziare gli investimenti con debiti a medio lungo termine chirografi (oltre ai mezzi propri), mentre copre le spese correnti utilizzando le sopra citate linee di credito a breve termine.

A tal fine il Gruppo ha già da tempo in uso strumenti adeguati a fornire attendibili previsioni sull'andamento futuro della posizione finanziaria netta (differenza fra entrate ed uscite in un determinato periodo) ed ha implementato una maturity ladder, la quale consente costantemente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione dei flussi in entrata della gestione operativa, con quelli in uscita (rimborso finanziamenti, pagamento dei costi operativi, investimenti, ecc..) all'interno di ogni singola fascia temporale. Si sottolinea inoltre che nel calcolo della posizione finanziaria netta, tra le poste in entrata ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa, si somma la counter-balance determinata dal valore nominale di tutte quelle attività che risultano facilmente liquidabili.

Infatti, in quest'ultimo caso, la liquidità generata dalla vendita di tali attività può essere subito impiegata per far fronte agli impegni finanziari imminenti.

L'effettiva quantificazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità è resa possibile simulando diversi scenari, basati su ipotesi che potrebbero realmente verificarsi e quindi valutando gli impatti di quest'ultimi sulla maturity ladder, al verificarsi di determinati eventi che possono incidere sulla liquidità dell'azienda.

Le informazioni ricavate dagli scenari formulati sull'andamento della posizione finanziaria netta sono dal Gruppo mensilmente analizzati congiuntamente

alla gestione di tutte le condizioni/posizioni di affidamento bancario. Tale analisi è effettuata monitorando periodicamente la qualità dei servizi bancari e dei relativi costi sostenuti. Tutte le attività di Cash Management sono organizzate al fine di trarre il maggiore beneficio dai prodotti bancari e la liquidità ed il funding sono efficacemente gestiti alle migliori condizioni, limitando contemporaneamente l'esposizione al rischio di liquidità. Si evidenzia che nel corso dell'anno le linee di affidamento sono state mediamente utilizzate dal nostro Gruppo per circa il 5% e si ritiene al momento il totale complessivo adeguato alle esigenze del Gruppo ed alle linee guida fissate.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e di gestione del capitale circolante.

Il totale delle linee di affidamento si attesta a 257,5 milioni di Euro di cui 165,6 milioni di Euro legate a potenziali esigenze di cassa a breve (85,6 milioni di Euro) e lungo termine (80 milioni di Euro) utilizzabili dal Gruppo per investimenti e/o gestione del capitale circolante. Si riportano di seguito le tabelle che riassumono i movimenti degli affidamenti e degli utilizzi bancari suddivisi per natura e per tipologia di rischio.

ANALISI FIDI BANCARI E PARABANCARI (ESCLUSO FIDO PER COPERTURE CAMBI E TASSI) (MIGL EURO)	31/12/2019	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/2020
Totale affidamenti bancari per disponibilità liquide	141.127	(6.624)	31.158	165.661
Totale affidamenti bancari per garanzie	18.558	(3.141)	0	15.888
Totale affidamenti crediti assicurativi	84.453	(8.482)	0	75.971
<b>Totale affidamenti</b>	<b>244.138</b>	<b>(18.247)</b>	<b>31.158</b>	<b>257.520</b>
Totale utilizzi bancari per disponibilità liquide	13.838	(13.418)	7.331	7.751
Totale utilizzi bancari per garanzie	13.022	(1.751)	471	11.742
Totale utilizzi crediti assicurativi	32.950	(3.557)	0	29.393
<b>Totale utilizzi</b>	<b>59.810</b>	<b>(18.726)</b>	<b>7.802</b>	<b>48.886</b>
% utilizzo affidamenti bancari per disponibilità liquide	10%			5%
% utilizzo totale affidamenti	24%			19%

Con il termine primo rischio si è inteso raggruppare tutte le linee di affidamento di pronta cassa e le fonti finanziarie non soggette ad alcuna garanzia (fido di conto corrente, anticipazioni finanziarie e finanziamenti chirografi a medio-lungo termine), mentre con

il termine secondo rischio si raggruppano tutte le altre forme di affidamento (fido di salvo buon fine, sconto pro soluto di fatture commerciali, leasing, ecc.).

Di seguito il dettaglio degli affidamenti per rischio.

AFFIDAMENTI SUDDIVISI PER GRADO DI RISCHIO (MIGL EURO)	31/12/2019	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/2020
<b>Affidamenti suddivisi per grado di rischio</b>	<b>1° rischio</b>			
Totale affidamenti bancari disp liquide 1° rischio	125.350	(5.497)	31.158	151.011
Totale affidamenti bancari per garanzie di 1° rischio	18.558	(3.141)	471	15.888
Totale affidamenti crediti assicurativi 1° rischio	84.453	(8.482)	0	75.971
<b>Totale affidamenti 1° rischio</b>	<b>228.361</b>	<b>(17.120)</b>	<b>31.629</b>	<b>242.870</b>
Totale affidamenti bancari disp liquide 2° rischio	15.777	(1.127)	0	14.650
<b>Totale affidamenti 2° rischio</b>	<b>15.777</b>	<b>(1.127)</b>	<b>0</b>	<b>14.650</b>
% affidamenti di 1° rischio su totale	94%			94%
% affidamenti di 2° rischio su totale	6%			6%

## GESTIONE DEL RISCHIO DI TASSO

Il Gruppo, ad oggi non è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

L'unico rischio ascrivibile all'andamento dei tassi riguarda il futuro valore, rispetto alla valutazione MTM del 31 dicembre 2020, dei contratti IRS (valore nominale di 15,5 milioni di Euro) ancora in essere, il cui sostanziale è stato rimborsato anticipatamente nel 2020.

## GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Ad integrazione di quanto già scritto nel precedente paragrafo 2.3.12, si precisa che il Gruppo ha significative transazioni denominate nella valuta di paesi al di fuori "dell'area Euro" (prevalentemente USD/CNY, e USD).

La copertura del rischio di cambio avviene mediante contratti di acquisto e vendita di valuta a termine (copertura a termine o forward sintetici).

Controparti di tali operazioni sono le banche con cui il Gruppo normalmente opera.

Le valute coinvolte sono USD e USD/CNY e tali operazioni fatte a copertura di flussi di cassa in entrata collegati con operazioni di vendita previste nel budget, temporalmente scadenzato per mese, possono rientrare fra quelle definite "altamente efficaci" su transazioni future "altamente probabili" ed il loro effetto economico viene contabilizzato nell'esercizio di competenza. La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando la metodologia del Dollar off-set.

La tipologia di contratti derivati principalmente utilizzati sono vendite a termine. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al

Essi sono contabilizzati secondo il metodo del Fair value through profit and loss.

Considerati i bassi livelli di tasso attuali, e la parziale residua parte di indebitamento a breve termine, eventuali variazioni degli stessi inciderebbero in maniera poco rilevante sulle performance aziendali.

cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di chiusura del bilancio. Il fair value dell'opzioni su cambi invece è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes.

Il valore del fair value è correttamente calcolato dagli istituti di credito, controparti di tali operazioni, e confermato dagli stessi mediante apposita documentazione. Le operazioni di copertura sono state principalmente concluse BNP Paribas nell'area asiatica. Non sono soggette ad Hedging policy le transazioni intercompany in USD con la filiale brasiliana (rischio cambio USD/BRL) ed in Euro con la filiale indiana (rischio cambio EUR/INR) in quanto rappresentate da valori commerciali annui pochi significativi rappresentativi di circa il 2,5% dei totali flussi aziendali.

L'analisi di sensitività riportata nella tabella riepilogativa nel presente paragrafo, al fine di valutare l'impatto a bilancio di eventuali variazioni di cambio, è eseguita utilizzando il cambio di fine esercizio rettificato dei valori minimi e massimi registrati nel corso dell'anno 2020. Il fair value di un contratto derivato è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati.

Il fair value degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla

data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alle curve dei tassi di interesse e convertendo in Euro gli importi espressi in divise diverse dall'Euro utilizzando i tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea.

Ulteriori dettagli, unitamente all'analisi di sensitività,

sono stati inseriti nei vari punti delle note esplicative al bilancio, a cui vi rimandiamo, secondo i dettami del principio contabile internazionale IFRS 7.

Si dà evidenza delle consistenze delle operazioni su strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2020 indicando per ciascuna classe di strumenti il fair value e il nozionale in Euro.

RESIDUO COPERTURE ANNO 2020 (IMPORTI IN MIGLIAIA)	VALUTA	VALORE NOMINALE (VALUTA)	VALORE NOZIONALE (EURO)	FAIR VALUE (EURO)
<b>Coperture ritenute efficaci</b>				
Coperture a termine/forward sintetici	USD/CNY	24.000 USD	19.558	1.214
<b>Totale complessivo residuo coperture 2020</b>			<b>19.558</b>	<b>1.214</b>
<b>Strumenti finanziari derivati a breve termine</b>			<b>19.558</b>	<b>1.214</b>

## ANALISI DI SENSITIVITÀ

La seguente analisi è stata redatta allo scopo di meglio individuare i rischi economici e di variazioni patrimoniali derivanti da possibili variazioni dei tassi di cambio.

L'analisi viene eseguita sui cambi di fine esercizio e medi del periodo rettificati con i valori massimi e minimi registrati su un periodo di osservazione delle 52

settimane dell'anno 2020, indice di volatilità delle principali valute utilizzate dal Gruppo.

Lo scopo della simulazione è quello di mostrare gli impatti su utile netto e patrimonio del Gruppo derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate nella valuta di consolidamento secondo le potenziali massime fluttuazioni previste dall'analisi.

	LOCAL CURRENCY		RANGE LAST 52 WEEKS 2020		SPOT 31/12/2020	Impatto Patrimonio Netto (Migl Euro) RANGE LAST 52 WEEKS 2020			Impatto Utile netto (Migl Euro) RANGE LAST 52 WEEKS 2020	
	PATRIMONIO NETTO	UTILE NETTO	VAL. MIN	VAL. MAX		VAL. MIN	VAL. MAX	2020 AVG. 365GG	VAL. MIN	VAL. MAX
Dollaro americano	23.548	1.750	1,071	1,228	1,227	2.803	(16)	1,142	102,3	(107,2)
Sterlina inglese	588	109	0,830	0,930	0,899	55	(22)	0,890	8,8	(5,3)
Reminbi cinese	268.270	80.345	7,554	8,264	8,023	2.075	(976)	7,875	433,4	(480,3)
India Rupia	474.606	68.189	77,235	90,398	89,661	852	(43)	84,639	77,2	(51,3)
Real brasiliano	15.023	3.745	4,487	6,768	6,374	991	(137)	5,894	199,2	(82,0)

Il Gruppo valuta di non subire significativi impatti economici e patrimoniali rinvenienti dalla gestione in valuta delle transazioni in capo alle singole legal entities facente parte all'area di consolidamento.

Con riferimento ai tassi di interesse non viene effettuata in quanto non significativa per il Gruppo, dato anche il basso livello di indebitamento al 31 dicembre 2020 e le coperture su tassi in essere.

## GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

È politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti.

Si precisa che la controllata Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd., come è consuetudine del mercato di riferimento, può ricevere in pagamento dai propri clienti ovvero pagare i propri fornitori con strumenti comunemente denominati Bank Acceptance Bills ("BAB"), regolati dalla Negotiable Instruments Law della Repubblica Popolare Cinese del 28 agosto 2004. Tali strumenti, che si trovano anche in forma elettronica hanno scadenze generalmente dai 6 ai 12 mesi, essendo contro-garantiti da banche di primario standing creditizio ("banche garanti"), possono essere detenuti fino a scadenza ma anche utilizzati come strumenti di pagamento a fronte della fornitura di altri beni o servizi, o presentati allo sconto presso altri istituti creditizi ("banche cessionarie"). In genere su tali operazioni viene rilevata la liquidità con contropartita la diminuzione dei crediti verso clienti, in quanto gli Amministratori ritengono che l'operazione rispetti i requisiti per la derecognition di tali asset stabiliti dall'IFRS 9. Si fa presente che le banche cessionarie, in caso di insolvenza del debitore originario e delle banche garanti, potranno rivalersi sul Gruppo. Ciò nonostante, in considerazione dell'elevato standing creditizio delle banche garanti, che indica la presenza di un rischio di credito irrilevante, ed in concomitanza con il trasferimento integrale del rischio liquidità e del rischio tasso, è configurabile un sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi al credito

ceduto. Si precisa infine che alla data di predisposizione del bilancio la controllata cinese non detiene BAB attive in scadenza oltre il 31 dicembre 2020 mentre ha emesso BAB passive nei confronti della catena di fornitura per 18,3 milioni di yuan con scadenza entro il primo semestre del 2021.

Il Gruppo storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2020 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Con riferimento alle mutate condizioni del contesto economico sociale che hanno contraddistinto l'anno 2020, si ritiene che il rischio connesso a tale valore si sia innalzato. Conseguentemente, il Gruppo ha rafforzato le procedure di selezione della clientela, di monitoraggio delle riscossioni del credito e si è dotato di una specifica copertura assicurativa per il 95% dei crediti generati dalla Controllante (con eccezione di alcuni clienti storici con "grade" di alta affidabilità), nel rispetto dei fidi assegnati. Il rischio di insolvenza è stato adeguatamente riflesso nel bilancio mediante stanziamento dello specifico fondo svalutazione crediti.

Al 31 dicembre 2020 la rappresentazione per fasce di scaduto dei crediti commerciali (al netto del relativo fondo svalutazione crediti) è rappresentata dalla seguente tabella ove si può notare come l'incidenza dello scaduto oltre i 60 giorni, sul totale, sia in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
A scadere	85.443	77.435
Scaduto 30 - 60 giorni	1.023	169
Scaduto 60 - 90 giorni	225	356
Scaduto oltre 90 giorni	2.123	2.236
Fondo svalutazione crediti	(3.112)	(2.939)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>85.701</b>	<b>77.257</b>



## GESTIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Il Gruppo è soggetto al rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime, in particolare di: alluminio, ghisa, rame ed acciaio. Annualmente le società del Gruppo rivedono i prezzi di vendita dei prodotti trasferendo in virtù di specifici accordi commerciali di indicizzazione ai clienti la quota di aumento dei costi di acquisto in percentuale rispetto agli indici previsti.

## 2.6.16 RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE %
ASIA PACIFIC	111.708	70.722	58,0%
EMEA	180.366	220.401	-18,2%
LATIN AMERICA	17.397	19.386	-10,3%
NORTH AMERICA	86.737	94.070	-7,8%
<b>Totale fatturato per area geografica</b>	<b>396.207</b>	<b>404.579</b>	<b>-2,1%</b>

Comer Industries chiude l'esercizio 2020 con una lieve contrazione dei ricavi pari al 2,1% a valute correnti, che si riduce ad un sostanziale pareggio (-0,6%) a valute costanti. Un obiettivo raggiunto nonostante un contesto economico globale particolarmente avverso.

Il fatturato generato fuori dai confini nazionali ha rag-

giunto l'89% del totale, dato in continua crescita negli ultimi 4 anni.

A livello geografico spicca la crescita del mercato Asia Pacific trainata dal comparto industriale mentre gli altri mercati risentono degli impatti della pandemia globale e chiudono con riduzioni dal 7 al 18%.

## 2.6.17 ALTRI RICAVI OPERATIVI

La composizione degli altri ricavi operativi è la seguente:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Recuperi spese di produzione, riparazione, servizi e trasporti	1.376	1.182
Vendite materiali di scarto	314	493
Plusvalenze, rimborso fotovoltaico	18	19
Contributi pubblici ricerca inn.	-	339
Costi capitalizzati	340	271
Proventi per indennizzi assicurativi	23	422
Altri ricavi e proventi comprese sopravvenienze attive	663	339
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.733</b>	<b>3.066</b>

La voce recuperi di spese di produzione, riparazioni, servizi e trasporti, include tra le altre bonus e premi volumi su forniture, addebiti di spese di progettazione e prove di endurance, recuperi costi logistici e servizi di riparazione. Il dato è in linea nel complesso con l'e-

## 2.6.18 COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale in valore assoluto si decrementa del 7,7% rispetto al periodo precedente mentre il costo medio ponderato pro-capite registra un calo più contenuto pari al 4,4% rispetto ai valori del 2019.

Tale andamento seppur influenzato nel 2020 dall'utilizzo di ammortizzatori sociali durante i mesi di lockdown imposti dai governi locali, è coerente con l'andamento dei volumi che registrano una crescita

servizio precedente al netto dei contributi per ricerca ed innovazione ricevuti nel 2019 e rimborsi assicurativi. I costi capitalizzati durante l'esercizio per progetti di sviluppo su prodotti industriali, ammontano a 340 migliaia di Euro.

di mercato in paesi ove il costo della manodopera è inferiore alla media dell'Occidente.

La voce accoglie anche il premio di produzione annuale e l'accantonamento del salario variabile in tutte le filiali del mondo in quanto il Gruppo, nonostante il contesto economico globale particolarmente sfavorevole, ha saputo raggiungere gli obiettivi di redditività prefissati per l'anno 2020.

## 2.6.19 COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Comer Industries S.p.a. per lo svolgimento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre imprese incluse nel consolidato sono i seguenti:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Amministratori	861	854
Amministratore delegato costo servizio valore pagamento basato su azioni piano stock grant	5.389	3.181
Sindaci	52	55
<b>Totale compensi</b>	<b>6.303</b>	<b>4.090</b>

Gli importi includono i compensi di competenza del periodo deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli Amministratori investiti di particolari incarichi, comprensivi di bonus. I valori non includono i contributi previdenziali e assicurativi. Si ricorda che il Gruppo non ha in essere ad oggi piani di stock grant e/o stock options.

Con riferimento al piano di incentivazione, basato su azioni ordinarie di Comer Industries S.p.a. denominato "Piano di Stock Grant Comer Industries 2019" approvato lo scorso 29 maggio 2019 si segnala il raggiungimento degli obiettivi di performance di Gruppo per l'esercizio 2019 e la conferma del trattamento contabile secondo IFRS 2.

## 2.6.20

### ALTRI COSTI OPERATIVI E SVALUTAZIONI

La voce altri costi operativi accoglie spese indirette legate al fatturato, alla produzione e alla struttura organizzativa aziendale quali affitti, utenze, canoni di noleggio e manutenzioni, spese assicurative, provvigioni commerciali, spese legate alla qualità dei prodotti nonché le perdite di valore correlate a valutazioni di impairment test su diritti d'uso relativi ad immobili condotti in locazione.

La voce svalutazione accoglie l'accantonamento a fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione garanzia del periodo, al netto di eventuali utilizzi.

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti modificato dalla Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 pubblicata nel-

la Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 111 del 15 maggio 2007 (S.O. n.115), si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A relativi alla certificazione del bilancio 2019:

- incarichi annuali ed infrannuali di revisione su società italiane pari ad Euro 84 migliaia di Euro;
- certificazione certificato conformità su prestiti finanziari e asseverazione prospetti di calcolo credito R&S DL 145/2013 e L. 145/2018 per 6 migliaia di Euro;
- incarichi annuali ed infrannuali di revisione società controllate di circa 96 migliaia di Euro.

Tutti i compensi sopra elencati sono inclusi nella voce altri costi operativi.

## 2.6.21

### RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo, in termini assoluti, è pari a 30.378 migliaia di Euro, corrispondente al 7,7% del fatturato consolidato, in miglioramento rispetto al 6,9% dello scorso esercizio.

Tale risultato è riconducibile all'effetto congiunto dei continui miglioramenti di processo e ai progetti di efficientamento dei siti produttivi di tutto il mondo. Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

## 2.6.22

### PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI NETTI

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Utile (perdita) su cambi	(153)	80
<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>(153)</b>	<b>80</b>
Interessi attivi bancari	61	66
<b>Totale Ricavi finanziari da gestione liquidità</b>	<b>61</b>	<b>66</b>
Interessi su anticipi, finanziamenti, ed altri bancari a breve	(97)	(110)
Interessi su mutui e finanziamenti a medio lungo termine	(185)	(418)
Interessi su mutui da costo ammortizzato	(197)	(359)
Interessi passivi attualizzazione fondo TFR	(73)	(124)
Risultato economico operazioni di copertura tassi Fair value al 31/12	(4)	(98)
<b>Totale Costi finanziari da gestione liquidità</b>	<b>(556)</b>	<b>(1.109)</b>
Interessi derivanti dall'applicazione IFRS 16	(331)	(347)
Costi al servizio della quotazione oneri finanziari IFRS 2		(883)
<b>Interessi ed altri Oneri finanziari netti</b>	<b>(826)</b>	<b>(2.271)</b>
<b>SALDO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(980)</b>	<b>(2.191)</b>

#### UTILI (PERDITA) SU CAMBI

La voce accoglie sia differenze realizzate tra i cambi storici delle relative operazioni ed i cambi di riferimento di incassi e pagamenti in valuta estera, che le differenze non realizzate dovute alla conversione delle poste monetarie al cambio spot alla data di chiusura

dell'esercizio. La perdita del periodo è principalmente riconducibile a quest'ultima fattispecie ed in particolare alla svalutazione del cambio del dollaro americano e dello yuan cinese sull'euro.

#### INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI NETTI

Il carico per interessi su mutui e finanziamenti sia a lungo che a breve termine si è inevitabilmente decresciuto in virtù del rimborso anticipato di finanziamenti a medio lungo termine reso possibile dalla generazione di cassa del periodo.

## 2.6.23 IMPOSTE SUL REDDITO

Il carico fiscale complessivo pari a 7.632 migliaia di Euro, comprende imposte correnti sul reddito per 7.784 migliaia di Euro (9.206 migliaia di Euro nel 2019), una variazione positiva per imposte differite attive pari a 180 migliaia di Euro, maggiori differite passive per 179 migliaia di Euro, un beneficio da credito per ricerca e sviluppo D.L. 145/2013 pari a 526 migliaia di Euro e ritenute su dividendi per 375 migliaia di Euro.

Il carico fiscale consolidato calcolato al netto di withholding tax su dividendi da controllate e crediti fiscali, si attesta al 31 dicembre 2020 intorno al 26,5% contro il 28,8% calcolato uniformemente sul periodo 2019.

Tale miglioramento è imputabile principalmente ai benefici fiscali quali iperamortamento e superammortamento per le società italiane e alla riduzione delle aliquote fiscali negli Stati Uniti. Al fine di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, si riporta la seguente tabella esplicativa ove non si tiene conto dell'IRAP in quanto essendo quest'ultima un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto, la riconciliazione è stata determinata con riferimento alla sola aliquota fiscale IRES vigente in Italia, pari al 24%.

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Utile consolidato prima delle imposte	29.398	25.635
Aliquota fiscale teorica Capogruppo	24%	24%
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>7.055</b>	<b>6.152</b>
Effetto fiscale differenze permanenti società italiane	273	(144)
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	623	775
Effetto fiscale tassazione dividendi da società consolidate	100	111
Bonus credito imposta Dlgs 91/2014	(25)	(25)
Effetto fiscale agevolazioni fiscali soc. italiane ACE	(149)	(140)
Effetto fiscale Credito ricerca e sviluppo L.190/2014 art.1c.35	(526)	(494)
Effetto fiscale superammortamenti (L. 208/2015) e iperamortamenti (L. 232/2016)	(582)	(582)
Imposte esercizi precedenti e accantonamenti	(97)	106
Effetto fiscale utile (perdita) attuariale IAS 19	0	(61)
Effetto imposta differita Withholding tax	0	156
Impatto fiscale su scritture di consolidamento e impatto IRAP su differite	119	282
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa Irap</b>	<b>6.792</b>	<b>6.135</b>
<b>Irap corrente</b>	<b>840</b>	<b>999</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO ISCRITTE IN BILANCIO (CORRENTI, DIFFERITE)</b>	<b>7.632</b>	<b>7.134</b>

## 2.6.24 UTILE PER AZIONE

In calce al conto economico è stato riportato l'utile / (perdita) per azione base determinato secondo le modalità previste dallo IAS 33, riassunte di seguito.

DESCRIZIONE (MIGL EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	21.765.459	18.500.998
Numero medio di azioni in circolazione	20.409.280	20.409.280
<b>Utile per azione base (€)</b>	<b>1,07</b>	<b>0,91</b>
Numero medio di azioni (diluito)	20.409.280	20.409.280
<b>Utile per azione diluito (€)</b>	<b>1,07</b>	<b>0,91</b>

Le modalità di calcolo dell'utile (perdita) base per azione e dell'utile (perdita) diluito per azione sono definite dallo IAS 33 - Utile per azione.

L'utile (perdita) base per azione è definito come il rapporto fra il risultato economico o il risultato delle attività operative in esercizio di pertinenza del Gruppo attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 20.409.280).

Il risultato per azione (perdita) diluito corrisponde alla perdita base in quanto gli effetti anti diluitivi legati alle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, derivanti da warrant e Performance Shares, non sono stati considerati, così come previsto dallo IAS 33 e non sono materiali ai fini del presente calcolo.

## 2.6.25 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA DIREZIONE E COORDINAMENTO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art 2497 bis C.C. Comer Industries S.p.a. espone in questa sezione il prospetto dei dati essenziali della controllante Eagles Oak S.r.l.

Tale società, come citato in premessa, ha esercitato attività sulla controllante Comer Industries S.p.a. l'attività di direzione e coordinamento.

L'ultimo bilancio approvato di Eagles OAK S.r.l. risale al periodo 31 dicembre 2019, già esposto nella precedente relazione finanziaria.

### EAGLES OAK S.r.l.

Cod. Fisc. e Part. IVA 03699500363

Viale del Sagittario, 5 - 41126 Modena (MO)

Nr R.E.A 410236 Reg. Imprese di MODENA n. 03699500363

Cap. Soc. € 2.000.000,00 i.v.

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.188	2.375
III - Immobilizzazioni finanziarie	35.064.557	21.864.057
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>35.065.745</b>	<b>21.866.432</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	13.294
<b>Totale crediti</b>	<b>0</b>	<b>13.294</b>
IV - Disponibilità liquide	1.125.371	501.111
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.125.371</b>	<b>514.405</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.112</b>	<b>138</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>36.192.228</b>	<b>22.380.975</b>

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
III - Riserve di rivalutazione	72.462	72.462
IV - Riserva legale	174.384	44.020
VI - Altre riserve	13.164.742	10.687.818
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.793.000	2.607.286
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>24.204.588</b>	<b>15.411.586</b>
<b>D) DEBITI</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.046.436	6.929.389
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.940.000	40.000
<b>Totale debiti</b>	<b>11.986.436</b>	<b>6.969.389</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.204</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>36.192.228</b>	<b>22.380.975</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
7) per servizi	39.669	47.894
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.188	1.188
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.188	1.188
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.188</b>	<b>1.188</b>
14) oneri diversi di gestione	853	887
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>41.710</b>	<b>49.969</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(41.710)	(49.969)
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	9.180.000	2.975.000
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>9.180.000</b>	<b>2.975.000</b>
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	186	136
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>186</b>	<b>136</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>186</b>	<b>136</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	288.598	305.531
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>288.598</b>	<b>305.531</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>8.891.588</b>	<b>2.669.605</b>
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.849.878	2.619.636
<b>20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>		
Imposte correnti	77.085	20.207
Imposte relative a esercizi precedenti	(20.207)	(7.857)
<b>Totale delle imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate</b>	<b>56.878</b>	<b>12.350</b>
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.793.000</b>	<b>2.607.286</b>

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Reggiolo, 23 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

**Matteo Storchi**

(President & CEO)





## OUR PURPOSE

# UNCONVENTIONAL MAKERS

TO CHANGE PEOPLE'S LIVES MAKING  
EASIER THE GLOBAL ACCESS TO  
SUSTAINABLE FOOD, STREETS,  
HOUSES AND ENERGY DEVELOPING  
ENGINEERING SOLUTIONS WITH AN  
UNCONVENTIONAL APPROACH.

# 3 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

## COMER INDUSTRIES SPA

Sede Reggio (RE) Via Magellano n. 27

Capitale sociale deliberato Euro 13.350.000 sottoscritto e versato  
Euro 13.109.280

Registro imprese di Reggio Emilia – n. iscrizione e codice fiscale  
07210440157

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da  
parte di EAGLES OAK SRL, con sede in Modena Via Del  
Sagittario 5 Capitale Sociale Euro 2.000.000 i.v. Reg. Imprese  
(MO) n. 03699500363

### Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Signori Azionisti

Il bilancio consolidato della Comer Industries SpA dell'esercizio 2020 a noi trasmesso, unitamente alla relazione sulla gestione, ancorché redatta congiuntamente al bilancio d'esercizio 2020 risulta conforme ai principi contabili internazionali (IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* ed adottati dalla Unione Europea

La relazione sulla gestione che accompagna i conti correttamente riassume tutti gli eventi accaduti nell'esercizio 2020.

La relazione da chiaramente conto degli assetti proprietari della società e della sua organizzazione.

Preliminarmente il Collegio sindacale ricorda che in data 13 marzo 2019 si è concluso il percorso intrapreso dalla società diretto all'apertura del proprio capitale ai terzi, culminato con l'inizio delle negoziazioni del titolo Comer Industries Spa su AIM Italia /Mercato Alternativo del Capitale, sistema multifaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al bilancio consolidato ed alla relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in quanto l'attività di revisione legale è stata affidata alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal



Comer Industries SpA

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili ed ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa della Comer Industries SpA di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di determinare l'area di consolidamento;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Comer Industries SpA e dalla Società di Revisione.

In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio sindacale ha accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e l'adozione di principi di consolidamento delle partecipate conformi a quanto previsto dagli IFRS vigenti alla data di formazione del bilancio;
- il rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento; il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate;
- la coerenza della relazione sulla gestione del Gruppo, redatta congiuntamente al bilancio di esercizio 2020, con i dati e le risultanze del bilancio consolidato al fine di fornire un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio che non hanno avuto impatti sul bilancio 2020. Particolare attenzione è stata dedicata alle prospettive aziendali in relazione agli effetti dell'epidemia COVID-19.

È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.



Comer Industries SpA

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il bilancio e relazione sulla gestione sono coerenti.

Abbiamo interloquito con la Società di Revisione in ordine ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della relazione di propria competenza.

Al riguardo, la Società di Revisione ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, in data 24 marzo 2021. Dalla relazione risulta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Comer al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa (rendiconto finanziario) per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea (ISA Italia). Detta relazione attesta anche la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato ed è stata rilasciata dopo avere svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B.

Reggiolo, 25/03/2021

Il Collegio sindacale

Luigi Gesaldi - Presidente

Corrado Baldini

Massimiliano Fontani

# 4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

## Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Piazza Malpighi, 4/2  
40123 Bologna  
Italia

Tel: +39 051 65811  
Fax: +39 051 230874  
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di  
Comer Industries S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Comer Industries S.p.A. e sue controllate ("Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Comer Industries S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



# Deloitte.

2

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Comer Industries S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

# Deloitte.

3

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Comer Industries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di Comer Industries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione, su base volontaria, della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

**Deloitte.**

4

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari  
Socio

Bologna, 24 marzo 2021

